



Comune di Padova

***GIORNATE INTERNAZIONALI ONU
sulla Pace e i Diritti Umani***

da febbraio a maggio 2018

Proposte alle scuole secondarie di 2° grado
anno scolastico 2017/2018

Ufficio Pace Diritti Umani Solidarietà
SETTORE SERVIZI SCOLASTICI



Comune di Padova

Settore Servizi Scolastici

Prot.n. 392996 del 14-11-17

Alle Scuole
Secondarie di Secondo Grado
pubbliche e paritarie della
CITTA' DI PADOVA

OGGETTO: ANNO SCOLASTICO 2017-18. PRESENTAZIONE PROPOSTE DI GIORNATE INTERNAZIONALI DA CELEBRARE NELLE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO DA FEBBRAIO A MAGGIO 2018.

Gentili Dirigenti scolastici,
Gentili insegnanti,
Gentili studenti,

nel 2018 si celebrerà il 70° anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani. Il 2018 sarà, inoltre, un anno importante per Padova in quanto il 3 novembre celebreremo il 100° anniversario della conclusione della prima guerra mondiale avvenuta proprio nella nostra città con la firma dell'Armistizio a Villa Giusti e in questa occasione **Padova intende tornare a scoprire il proprio ruolo di Città della Pace**, un diritto sancito dalla Assemblea Generale dell'ONU solo il 19 dicembre 2016.

In accordo con la Giunta Comunale abbiamo individuato per il periodo da febbraio a maggio 2018 alcune Giornate Internazionali e chiesto alle Associazioni iscritte all'Area Pace Diritti Umani e Cooperazione del Registro comunale dell'Associazionismo di formulare alcune proposte didattiche da proporre alle Scuole Secondarie di Secondo grado della Città.

Questo fascicolo le raccoglie per permettere una scelta adeguata alle esigenze di ciascuno e per dare un valido contributo di conoscenza e consapevolezza da utilizzare sia nel tempo scolastico sia in quello di autogestione degli studenti.

Le Giornate Internazionali attorno alle quali vi proponiamo un approfondimento sono le seguenti:

- 20 Febbraio - Giornata Mondiale per la Giustizia Sociale;
- 21 Marzo - Giornata Internazionale per l'eliminazione della discriminazione razziale.
 - Settimana di solidarietà con i popoli che lottano contro il razzismo e la discriminazione razziale;
- 22 Marzo - Giornata Mondiale dell'Acqua;
- 25 marzo - Giornata Internazionale di commemorazione delle vittime della Schiavitù;
- 7 Aprile - Giornata Mondiale della Salute;
- 3 Maggio - Giornata Mondiale per la Libertà di Stampa.

Per presentare l'adesione alle proposte di Vs. interesse vi chiediamo di compilare **l'allegata scheda ed inviarla entro il 15 dicembre 2017** alla mail pacedirittiumani@comune.padova.it. Sarà nostra cura rispondervi entro la prima metà del mese di gennaio 2018 indicandovi quali richieste il Comune potrà finanziare. Vi chiediamo inoltre di realizzare gli interventi didattici in date vicino alle ricorrenze internazionali scelte.

Per chiarimenti in merito alle singole proposte potrete prendere contatti con le Associazioni che le propongono: nelle prime pagine del fascicolo sono indicati i referenti, le mail ed il telefono.

A parte vi faremo avere a breve anche alcune proposte teatrali sui temi della Guerra e della Pace.

In attesa di Vs. cortese riscontro, ringrazio per la Vostra collaborazione e saluto con cordialità.

L'Assessore alla Pace e ai Diritti Umani

Francesca Benciolini

(firmato digitalmente)

BENCIO LINI FRANCESCA

COMUNE DI PADOVA/00644060287

14.11.2017 10:04:25 UTC



ALLEGATI: Scheda di adesione

Per contatti: Ufficio Pace Diritti Umani Solidarietà – Via Raggio di Sole, n. 2 – tel. 049/8205629

Indice

Presentazione dell'Assessore Francesca Benciolini.....	2
---	----------

ELENCO DELLE ASSOCIAZIONI (referente, contatti)

Ai.Bi. Amici dei Bambini (sede Veneta).....	7
Amici dei Popoli Padova.....	7
Amici di Nuovo Villaggio.....	7
Angoli di Mondo - Cooperazione tra i Popoli - Onlus.....	8
Associazione per la Pace - Padova.....	8
IGEA.....	8
Incontro fra i Popoli.....	9
I.R.A.S.D.I. - Italian Research Association For Sustainable Development Initiatives.....	9
NAIRI Onlus.....	9
S.O.S. Solidarietà Organizzazione Sviluppo Onlus.....	10
Ya Basta – Onlus.....	10

DESCRIZIONE DELLE PROPOSTE

20 febbraio - GIORNATA MONDIALE PER LA GIUSTIZIA SOCIALE.....	11
Ai.Bi. Amici dei Bambini (sede veneta) – proposta n. 1 Accoglienza: il più grande atto di giustizia.....	11
Amici dei Popoli Padova – proposta n. 2 Giustizia e legalità in rete: come ci comportiamo?.....	12
Angoli di Mondo - Cooperazione tra i Popoli - Onlus – proposta n. 3 Come nutrire tutti? Le dinamiche degli squilibri tra Nord e Sud del mondo.....	13
Incontro fra i Popoli – proposta n. 4 Morire di debito.....	14
Incontro fra i Popoli – proposta n. 5 Il Grande Banchetto Mondiale.....	14
Incontro fra i Popoli – proposta n. 6 Il Caso Coca-Cola.....	15
I.R.A.S.D.I. - Italian Research Association for Sustainable Development Initiatives – proposta n. 7 Storie di infanzia rubata.....	15
Associazione Ya Basta - Onlus – proposta n. 8 I diritti delle minoranze sono alla base della giustizia sociale. L'esperienza dei Centri Giovanili tra Siria ed Iraq raccontata a fumetti.....	16

21 marzo - GIORNATA INTERNAZIONALE PER L'ELIMINAZIONE DELLA DISCRIMINAZIONE RAZZIALE. SETTIMANA DI SOLIDARIETÀ CON I POPOLI CHE LOTTONO CONTRO IL RAZZISMO E LA DISCRIMINAZIONE RAZZIALE.....18

Ai.Bi. Amici dei Bambini (sede veneta) – proposta n. 1 Mi presento: io! Diverso e uguale a te, nel mondo.....	18
Amici dei Popoli Padova – proposta n. 2 Non prendere la scorciatoia... supera gli stereotipi!.....	19
Amici di Nuovo Villaggio – proposta n. 3 Laboratorio di conoscenza reciproca.....	20
Angoli di Mondo - Cooperazione tra i Popoli - Onlus – proposta n. 4 Stranieri di oggi e di ieri. Equilibristi dell'essere.....	21
Incontro fra i Popoli – proposta n. 5 Passaporto Universale.....	21
Incontro fra i Popoli – proposta n. 6 Paleoveneti e Neoveneti.....	22
I.R.A.S.D.I. - Italian Research Association for Sustainable Development Initiatives – proposta n. 7 Stranieri e estranei... chi siamo?.....	22
I.R.A.S.D.I. - Italian Research Association for Sustainable Development Initiatives – proposta n. 8 Blue Gypsy: una storia di resilienza.....	23
NAIRI Onlus – proposta n. 9 Quando lo stereotipo diventa pregiudizio.....	24
S.O.S. Solidarietà Organizzazione Sviluppo ONLUS – proposta n. 10 Questione di razza.....	24
Ya Basta - Onlus – proposta n. 11 Il mondo nel pallone. Storie di calcio oltre la discriminazione razziale.....	25

22 marzo - GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA.....27

Amici dei Popoli Padova – proposta n. 1 L'acqua: merce o diritto?.....	27
Associazione per la Pace - Padova – proposta n. 2 Possesso e controllo dell'acqua come causa di conflitti. Un caso emblematico: la gestione delle risorse idriche in Israele e Palestina.....	28
Incontro fra i Popoli – proposta n. 3 Acqua tra diritto e mercato.....	28
I.R.A.S.D.I. - Italian Research Association for Sustainable Development Initiatives – proposta n. 4 I custodi dell'Oro blu: una narrazione sull'acqua.....	29
NAIRI Onlus – proposta n. 5 A.C.Q.U.A. L'acqua tra locale e globale.....	29
S.O.S. Solidarietà Organizzazione Sviluppo ONLUS – proposta n. 6 H2O... sorgente di vita.....	30
Ya Basta - Onlus – proposta n. 7 Difendiamo l'acqua dalle guerre. Il caso del fiume Tigri e delle paludi della Mesopotamia.....	32

25 marzo - GIORNATA INTERNAZIONALE DI COMMEMORAZIONE DELLE VITTIME DELLA SCHIAVITÙ.....	33
Angoli di Mondo - Cooperazione tra i Popoli - Onlus – proposta n. 1	
Abiti Puliti. I veri schiavi del Fashion.....	33
Igea – proposta n. 2	
Radici e Germogli. Roots & Shoots, conosciamo e ricicliamo i cellulari, contribuiamo alla lotta alla schiavitù.....	33
Incontro fra i Popoli – proposta n. 3	
Schiavi di ieri e schiavi di oggi.....	34
I.R.A.S.D.I. - Italian Research Association for Sustainable Development Iniziatives – proposta n. 4	
Il dramma dei bambini combattenti.....	34
I.R.A.S.D.I. - Italian Research Association for Sustainable Development Iniziatives – proposta n. 5	
Le ragazze vittime di tratta.....	35
Ya Basta - Onlus – proposta n. 6	
Piccoli schiavi di grandi interessi. Come il narcotraffico e la delinquenza organizzata sfruttano i minori.....	36
7 aprile - GIORNATA MONDIALE DELLA SALUTE.....	37
Amici dei Popoli Padova – proposta n. 1	
Ludopatia? Non scommetterci.....	37
Angoli di Mondo - Cooperazione tra i Popoli - Onlus – proposta n. 2	
Un grillo a cena. Per una dieta sana e consapevole.....	38
Incontro fra i Popoli – proposta n. 3	
TTIP-CETA, trattati di libero scambio e SALUTE.....	38
I.R.A.S.D.I. - Italian Research Association for Sustainable Development Iniziatives – proposta n. 4	
Mamma Africa vive a Kibera... ma ha figli anche in America.....	39
S.O.S. Solidarietà Organizzazione Sviluppo ONLUS – proposta n. 5	
Vivo ... ma respiro?!	40
Ya Basta - Onlus – proposta n. 6	
Il diritto alla salute è diritto universale: come garantirlo? Due esperienze particolari: le comunità indigene in Messico e i progetti di assistenza sanitaria nella Siria in guerra.	42
3 maggio - GIORNATA MONDIALE PER LA LIBERTÀ DI STAMPA.....	43
I.R.A.S.D.I. - Italian Research Association for Sustainable Development Iniziatives – proposta n. 1	
La strana storia di Jonathan.....	43
S.O.S. Solidarietà Organizzazione Sviluppo ONLUS – proposta n. 2	
Espressione, informazione, interpretazione ... parola.....	43
Ya Basta - Onlus – proposta n. 3	
Comunicare in libertà. Dal Messico alla Turchia i giornalisti sotto attacco.....	45
SCHEDA DI ADESIONE.....	46

ELENCO ASSOCIAZIONI

AI.BI. AMICI DEI BAMBINI (sede veneta)

Referente - dott.ssa Alice Paolin (responsabile sede Veneto di Ai.Bi.), *mail* mestre@aibi.it, *cell.* 366 7801226, *tel.* 041 5055496

Mission - Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini è un'organizzazione non governativa costituita da un movimento di famiglie adottive e affidatarie.

Dal 1986 Ai.Bi. lavora ogni giorno al fianco dei bambini ospiti negli istituti di tutto il mondo per combattere l'emergenza abbandono. La nostra associazione opera in Italia con una sede nazionale e 21 tra sedi regionali e spazi famiglia in tutte le regioni. Ai.Bi. nel mondo è presente in 34 paesi, con sedi operative in Europa dell'Est, Americhe, Africa e Asia. La nostra missione è tentare di dare ad ogni bambino abbandonato una famiglia, per garantire il suo diritto di essere figlio. L'abbandono minorile è la quarta emergenza umanitaria del XXI secolo:

- di fame si muore e si vede
- di malattia si muore e si vede
- in guerra si muore e si vede

Di abbandono si muore dentro e non si vede. Amici dei Bambini lotta ogni giorno per combattere l'emergenza abbandono!

AMICI DEI POPOLI PADOVA

Referente - Silvia Cecconi, *mail* scuole.adp@gmail.com, *cell.* 340 5687798

Mission - Dal 2000 la mission dell'associazione è quella di richiamare l'attenzione sulle cause degli squilibri tra i Paesi poveri e quelli ricchi, promuovere stili di vita più solidali e rispettosi dell'Altro, diffondere i valori dell'intercultura e dell'accoglienza, promuovere e sostenere progetti nei Paesi poveri.

AMICI DI NUOVO VILLAGGIO

Referente - Daria Fallido, *mail* daria.fallido@gruppcorte.org, *cell.* 342 7315577

Mission - Le finalità dell'associazione hanno come obiettivo la valorizzazione e l'assistenza della persona, con particolare attenzione a quei cittadini stranieri che scelgono il nostro territorio come luogo ove esprimere le loro potenzialità culturali, sociali e lavorative. In

questo modo l'associazione intende contribuire allo sviluppo di tutti i popoli e di tutti i Paesi del mondo. Per il conseguimento dell'obiettivo l'associazione svolge attività di animazione e divulgazione di programmi di sviluppo volti alla promozione umana e culturale e attività di sensibilizzazione, promozione e formazione sulle tematiche del disagio e della sua prevenzione. Realizza inoltre momenti di confronto diretto con l'Ente pubblico anche in coordinamento e con la partecipazione di altre forze del volontariato e del privato sociale.

ANGOLI DI MONDO - COOPERAZIONE TRA I POPOLI - ONLUS

Referente - Monica Baldessari, *mail* educazione@angolidimondo.it, *cell.* 320 4559050

Mission - L'associazione nasce a Padova nel 1985 con lo scopo di stimolare il senso di appartenenza ad un unico grande mondo e rafforzare il rispetto e la valorizzazione delle diversità, nonché della ricchezza di ciascun ambiente sociale. A livello mondiale i suoi obiettivi si concretizzano nella promozione e diffusione del Commercio Equo e Solidale e nel sostegno a percorsi di autosviluppo dei popoli.

ASSOCIAZIONE PER LA PACE - PADOVA

Referente - Giovanna Tirondola, *mail* assopacepadova@gmail.com – giannatirondola@gmail.com, *cell.* 338 2428477

Mission - L'associazione si impegna a far vivere quotidianamente le idee di pace, giustizia, nonviolenza, solidarietà, cultura di pace. L'associazione pertanto si fa promotrice di progetti politici e culturali volti al superamento di ogni forma di esclusione e discriminazione, alla cessazione dei conflitti violenti esistenti nel mondo, al rispetto dei diritti umani e delle libertà dei popoli, all'affermazione di una nuova idea di sviluppo planetario che ponga fine alla violenza dell'uomo sulla natura, (cfr. Statuto)

IGEA

Referente - Maria Forcella, *mail* mcforcella@libero.it, *cell.* 338 9992256

Mission - Dallo Statuto art. 5 " L'associazione ha per oggetto l'educazione alla salute e della prevenzione sociosanitaria in ambito scolastico e comunitario della popolazione in generale legata ai fondamentali diritti dell'uomo e della donna e dei minori anche in difesa dell'ambiente sostenibile proclamati dall'ONU e dall'OMS."

INCONTRO FRA I POPOLI

Referente - Maria Nichele, *mail* cultura@incontrofraipopoli.it, *cell.* 335 8367030

Mission - Incontro fra i Popoli si propone di dare un contributo perché si creino più equi rapporti fra i popoli arricchiti e i popoli impoveriti.

Nelle scuole e nei gruppi giovanili proponiamo percorsi di educazione alla cittadinanza mondiale, ai diritti, all'intercultura, alla pace, con l'obiettivo di educare le nuove generazioni alla costruzione di una società conviviale, a superare i confini della propria cultura, a scoprire le positività delle altre culture e a costruire l'"Era dei Diritti", partecipando alla rimozione delle cause che ne impediscono l'accesso alla maggioranza dell'umanità.

I.R.A.S.D.I. - ITALIAN RESEARCH ASSOCIATION FOR SUSTAINABLE DEVELOPMENT INITIATIVES

Referente - John Baptist Onama, *mail* onamajob@hotmail.com, *cell.* 339 2012410

Mission - "L'associazione si propone di svolgere attività di ricerca e formazione, di indagine e divulgazione, di progettazione e realizzazione di iniziative nel vasto campo della promozione dello sviluppo sostenibile a livello multi-settoriale sia in Italia che all'estero, interessandosi, in particolare, alle dinamiche economiche e sociali, politiche e istituzionali" (Art. 2, Statuto IRASDI)

NAIRI ONLUS

Referente - Lara Mottarlini, *mail* lara.mottarlini@nairionlus.org, *cell.* 328 6656314

Mission - NAIRI Onlus è un'associazione laica e senza scopo di lucro, nata nel 2010 a Padova per iniziativa di un gruppo di persone impegnate nel terzo settore. Fondata sui valori di solidarietà, democrazia e giustizia sociale, l'associazione ha come finalità la diffusione di culture e pratiche per lo sviluppo socio – economico, civile e culturale delle popolazioni del Sud del mondo e delle fasce più svantaggiate delle popolazioni del Nord. In Italia, Nairi Onlus, in collaborazione con gruppi, associazioni, enti locali e realtà del territorio, lavora sulla sensibilizzazione e informazione delle tematiche relative allo sviluppo, ai diritti umani e all'ambiente.

S.O.S. SOLIDARIETÀ ORGANIZZAZIONE SVILUPPO ONLUS

Referente - Sara Segato, *mail* sara-segato@libero.it, *cell.* 340 4751688

Mission - Ci ispiriamo ai principi della solidarietà, dei diritti umani, della pace e operiamo a favore dei Paesi del Sud del Mondo. Crediamo che queste popolazioni debbano essere prima ascoltate e poi aiutate: i progetti che finanziamo provengono direttamente dalle loro proposte e dalle loro esigenze. Nostro obiettivo: sostenerle e favorirne l'auto-sviluppo, realizzando insieme progetti ben mirati e concreti, nel rispetto della loro cultura.

YA BASTA – ONLUS

Referente - Vilma Mazza, *mail* padova@yabasta.it, *cell.* 338 1521522

Mission - Promuovere la giustizia sociale ed ambientale a livello territoriale e globale per una convivenza basata sulla dignità e i diritti umani fondamentali, attraverso la realizzazione di campagne ed iniziative, progetti di cooperazione internazionale e attività di ricerca.

DESCRIZIONE PROPOSTE

20 febbraio
GIORNATA MONDIALE PER LA GIUSTIZIA SOCIALE

Ai.Bi. Amici dei Bambini (sede veneta) – proposta n. 1

Titolo **Accoglienza: il più grande atto di giustizia**

Durata intervento 2 ore

Classi coinvolte Tutto il ciclo delle scuole secondarie di secondo grado

Obiettivi Presentare Ai.Bi. e i propri scopi. Nello specifico far riflettere gli studenti sui tipi di ingiustizia di cui i minori, nel mondo, sono vittime. Quali possono essere gli strumenti per prevenire, curare e promuovere una cultura dell'accoglienza. Legato al diritto di una famiglia e al bisogno dei minori ad essere tutelati nei diritti basilari del proprio essere. Si partirà dalla Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza: quali sono davvero garantiti (nel nostro paese, a confronto con esperienze di paesi in cui Ai.Bi. Opera).
 Lavorare, come ONG, per un mondo in cui nascere in una famiglia sia tutelato dagli Stati. Ma quando il diritto alla famiglia non viene garantito? ...parliamone coi ragazzi.

Metodologia Si potrà mostrare uno (o più) video (a seconda poi dell'interesse dei professori su un'attenzione specifica da far emergere con la/e determinata/e classe/i):
 - Un video sulla situazione dei nostri interventi in Siria a difesa dei minori in un paese martoriato dalla guerra.
 - Un video sulla condizione di strutture di accoglienza per minori in Marocco.
 - Un video della tipologia "intervista doppia" sull'accoglienza in famiglia: parlano i genitori.
 - Un video sulla casa famiglia in Italia e come vivono i minori accolti in strutture di accoglienza nel nostro paese.
 Saranno usate slides durante la parte seminariale, per far emergere concetti chiave ai ragazzi presenti.
 Abbiamo una serie di fotografie, da contestualizzare, a seconda dell'interesse (precedentemente concordato con i professori), per essere più incisivi con gli alunni.
 Potrebbe essere utile organizzare anche un laboratorio di esercitazione per chiarire meglio i compiti di chi deve tutelare gli interessi dei minori, vittime di ingiustizia.

Strumenti Lim, computer, videoproiettore

Programma DA CONDIVIDERE E MODIFICARE INSIEME AL/AGLI INSEGNANTE/I a seconda dello scopo specifico che si prefiggono per l'incontro.
 Si vuole partire dalla Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza. Si focalizzerà l'attenzione sul contesto internazionale e,

in parallelo, sulla condizione in Italia.

Saranno presi come esempio alcuni articoli della Convenzione di NY, per esprimere i principi base a cui si vuole tendere, per migliorare le condizioni in alcuni paesi in cui Ai.Bi. opera.

Si porteranno esempi concreti, che quotidianamente ci si presentano nel contesto in cui lavoriamo e che rispondono ad alcuni articoli della Convenzione, su cui si basa il nostro operato (relativamente al nostro Statuto). Presenteremo delle slides con spiegazioni, fotografie e dati oggettivi su cui riflettere coi ragazzi.

Si partirà dal primo video, dove il nostro coordinatore di progetto di cooperazione racconterà la vita quotidiana in un paese martoriato come la Siria. Come vive la popolazione (in particolare il video mostra la vita di alcuni bambini) e si approfondirà la situazione emergenza Siria.

Racconteremo come procedono i progetti di cooperazione in questo paese, affrontando la vita quotidiana dei bambini e confrontandoci con la tutela dei diritti di base della Convenzione, nella difficoltà della guerra.

Sarà richiesto agli studenti di interagire con riflessioni sul tema.

Sarà visionato un secondo video, che segue la vita quotidiana di un bambino abbandonato dalla famiglia in un istituto in Marocco. Il bambino racconta la sua quotidianità e racconta cosa viene fatto dagli adulti per il suo diritto ad una famiglia. Riflessione su quali sono i bisogni di un bambino e come la società (sia in Italia che in alcuni paesi esteri) si adopera per soddisfarli.

A seguire potrebbe essere mostrato un video dell'accoglienza in famiglia e "l'intervista doppia" di chi, come genitori accoglienti, vive l'atto di giustizia più grande: rendere figlio un bambino abbandonato.

Sarebbe utile (a discrezione degli insegnanti che vogliono aderire a questa possibilità) – e in altre scuole ad indirizzo psico-pedagogico questo è stato molto apprezzato – concludere l'incontro con due schede di minori che raccontano la propria condizione "sotto tutela" e si chiede agli studenti di "dare il lieto fine" alla loro storia, che è iniziata con un abbandono o con privazioni (rimarcando il concetto che l'ingiustizia deve essere trasformata, dai vari soggetti coinvolti, in un esito felice per il bambino e per la comunità).

Amici dei Popoli Padova – proposta n. 2

Titolo Giustizia e legalità in rete: come ci comportiamo?

Durata intervento 2 ore

Classi coinvolte Classi I – II - III

Obiettivi Riuscire a dare una definizione di giustizia sociale può rivelarsi un compito arduo. È un tema sul quale filosofi, politici, sociologi e pensatori di grande fama hanno dato il loro contributo. Un mezzo per dare una definizione potrebbe essere: educare alla legalità.

Per questo, vorremo porre l'accento sul problema del cyberbullismo e delle regole che definiscano il corretto uso del web ma soprattutto dei

social network.

Gli obiettivi del percorso perciò sono:

- Definire e riconoscere il fenomeno del cyberbullismo e le sue diverse forme
- Analizzare i ruoli e i comportamenti di chi vi prende parte
- Promuovere la capacità dei ragazzi di trovare possibili soluzioni al problema
- Contribuire al miglioramento delle relazioni interpersonali, a partire dall'ambiente scolastico, attraverso una prima conoscenza delle tecniche di gestione nonviolenta dei conflitti quale strumento di dialogo e di scambio
- Mettere a conoscenza la classe della normativa vigente sulle regole da rispettare nel web.

Metodologia

Slides, video

Strumenti

Lim, lavagna

Programma

Dopo un gioco rompighiaccio che richiederà ai ragazzi di trovare caratteristiche positive dei compagni cercando di mettersi nei loro panni, si comincerà con un'attività il cui obiettivo è quello di creare il clima d'aula e far capire ai ragazzi che si vogliono conoscere le loro opinioni. L'attività s'intitola "Sono d'accordo o non sono d'accordo?": si collocheranno due cartelli all'interno della classe e ogni singolo partecipante dovrà spostarsi dalla parte dei cartelli a seconda che sia o no d'accordo con la frase espressa dal formatore. Non sono permesse in questa fase posizioni intermedie di compromesso. Quando tutti hanno preso posizione si ascoltano alternativamente i membri di ogni schieramento che devono argomentare il motivo della loro collocazione, senza criticare chi si trova dall'altra parte.

Quando sembrano esserci motivi sufficienti di riflessione, si dà la possibilità di effettuare nuovi spostamenti o di assumere una posizione intermedia. Chi cambia posto deve spiegarne il motivo. Al termine di questa attività si proporrà la visione di alcuni video sulla tematica del cyberbullismo e, per ognuno, si analizzeranno assieme ai ragazzi le dinamiche che definiscono il fenomeno e i ruoli all'interno guardando le varie situazioni da diversi punti di vista, cercando soprattutto di far sì che la classe si metta nei panni dei personaggi che prendono parte dei video. Si dividerà la classe in 3 gruppi e si chiederà di scrivere su un cartellone quali regole si debbano seguire in queste situazioni per realizzare un promemoria che rimanga alla classe e agli insegnanti come strumento di lavoro.

Angoli di Mondo - Cooperazione tra i Popoli - Onlus – proposta n. 3

Titolo

Come nutrire tutti? Le dinamiche degli squilibri tra Nord e Sud del mondo

Durata intervento 2 ore

Classi coinvolte Un solo gruppo classe per intervento

<i>Obiettivi</i>	Ragionare sui concetti di spreco, sostenibilità ambientale e sociale, consumo responsabile.
<i>Metodologia</i>	Nei percorsi didattici proposti si preferirà, alla consueta lezione frontale, l'intervento interattivo, che prevede l'utilizzo di strumenti (filmati, cartoons, fumetti, albi fotografici) e linguaggi (brainstorming, giochi di ruolo, letture animate) scelti nell'ottica di stimolare una conoscenza partecipativa, fornendo agli studenti stimoli e strumenti per imparare a "leggere" con criticità la realtà che li circonda.
<i>Strumenti</i>	Si chiede la possibilità di utilizzare una LIM o un videoproiettore collegato a PC, di avere a disposizione un'aula ampia in cui poter far sedere i ragazzi in cerchio e la presenza in classe dell'insegnante di riferimento.
<i>Programma</i>	Su un totale di 6 miliardi di uomini, ben 850 milioni soffrono di sottoalimentazione cronica...- Così si apre il filmato di Denis van Waerebeke che, con grande chiarezza, racconta le dinamiche del più grande paradosso del Terzo Millennio. La domanda sorge spontanea: come ciascuno di noi può contribuire a risolverlo?

Incontro fra i Popoli – proposta n. 4

<i>Titolo</i>	Morire di debito
<i>Durata intervento</i>	2 ore
<i>Classi coinvolte</i>	Classi III – IV – V 1 classe per incontro
<i>Obiettivi</i>	Far conoscere ai ragazzi il grave problema del debito pubblico, come si è costituito e cosa comporta in termini di tagli ai servizi e dipendenza dai mercati.
<i>Metodologia</i>	Lavoro di gruppo su schede consegnate dall'associazione, visione di un video sul tema.
<i>Strumenti</i>	Lim per lettura Usb e planisfero
<i>Programma</i>	Introduzione al tema del debito pubblico o debito estero, lavoro di gruppo su schede consegnate dall'associazione, visione di filmato

Incontro fra i Popoli – proposta n. 5

<i>Titolo</i>	Il Grande Banchetto Mondiale
<i>Durata intervento</i>	2 ore
<i>Classi coinvolte</i>	Classi I – II - III 1 classe per incontro
<i>Obiettivi</i>	Vivere in prima persona le conseguenze di un mercato senza regole provando, sulla propria pelle, le conseguenze dell'ingiustizia globale.

<i>Metodologia</i>	Lavoro di gruppo con materiali messi a disposizione dall'associazione e prodotti alimentari acquistati dagli stessi studenti.
<i>Strumenti</i>	Planisfero – i prodotti necessari per l'attività verranno indicati in una scheda inviata all'insegnante
<i>Programma</i>	Introduzione alla globalizzazione e realizzazione di un gioco di ruolo che prevede la divisione della classe in gruppi che rappresentano i popoli, in base al livello economico e alla loro vicinanza culturale. Confronto sulle dinamiche economiche emerse (cause e conseguenze).

Incontro fra i Popoli – proposta n. 6

<i>Titolo</i>	Il Caso Coca-Cola
<i>Durata intervento</i>	2 ore
<i>Classi coinvolte</i>	Classi I – II - III 1 classe per incontro
<i>Obiettivi</i>	Far conoscere ai ragazzi come i diritti possano essere messi in pericolo dal potere delle multinazionali e quanto sia necessario che i cittadini siano a conoscenza della storia dei prodotti che comprano, esercitando scelte consapevoli di cittadinanza attiva.
<i>Metodologia</i>	Lavoro di gruppo con materiali messi a disposizione dall'associazione.
<i>Strumenti</i>	Planisfero – Lim
<i>Programma</i>	Presentazione di un fatto accaduto in Colombia sul quale si basa il gioco di ruolo (divisione della classe in gruppi che rappresentano le parti in causa, dalla multinazionale ai sindacati, fino ai consumatori). Un tribunale giudicherà la responsabilità o meno della multinazionale ed emetterà un verdetto che sarà messo a confronto con quello emesso dal tribunale statunitense.

I.R.A.S.D.I. - Italian Research Association for Sustainable Development Iniziativaes – proposta n. 7

<i>Titolo</i>	Storie di infanzia rubata
<i>Durata intervento</i>	2 ore
<i>Classi coinvolte</i>	Classi I – II - III
<i>Obiettivi</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire il processo di conoscenza della Giornata Internazionale della Giustizia Sociale, a partire dai principi di salvaguardia inseriti nella CRC; - Dare avvio alla promozione di un processo di consapevolezza dei meccanismi e delle modalità con cui l'ingiustizia sociale spesso colpisce gli individui più vulnerabili; - Stimolare la riflessione in merito alle azioni individuali e collettive in grado di arginare l'esclusione sociale.

<i>Metodologia</i>	Laboratorio interattivo che promuove il protagonismo degli studenti attraverso brainstorming, video, stimoli di discussione, ...
<i>Strumenti</i>	Videoproiettore/lavagna LIM collegati a pc e audio
<i>Programma</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Brainstorming "Quali sono i rischi dell'ingiustizia sociale che interessano i bambini e gli adolescenti?" (15 minuti) - Breve illustrazione delle Convenzioni internazionali e delle norme costituzionali in materia (25 minuti) - Visione di 2 cortometraggi: <ol style="list-style-type: none"> 1. "Bilu & João" - Bilu e João sono due bambini che, dovendo sopravvivere da soli per le strade di San Paolo, sono cresciuti anzitempo e sono costretti ad arrangiarsi e a inventarsi la vita ogni giorno. Ogni genere di rifiuto, dalle lattine vuote ai cartoni, alle tavole di legno, diviene per loro un tesoro. Con fantasia e creatività, trasformano ciò che è rotto e inutile e l'intera città diventa il loro personale e meraviglioso parco giochi, in cui è ancora possibile sognare un futuro migliore. 2. "Ciro" - Ciro abita in uno degli enormi casamenti di cemento sorti all'estrema periferia di Napoli dopo il terremoto del 1980. Il suo è uno dei quartieri più poveri in cui gli abitanti pagano quotidianamente lo scotto della propria situazione economica. Gli appartamenti, tutti uguali, sembrano costituire una sorta di prigione. In pieno giorno, Ciro e il suo amico Bertucciello assalgono un motociclista per rubargli il Rolex che ha al polso. Le loro azioni, simmetriche, vengono eseguite simultaneamente e con precisione e alla fine i due fuggono in direzioni diverse.(40 minuti) - Per concludere, una discussione e una condivisione in classe sugli spunti forniti dai due filmati. (40 minuti)

Associazione Ya Basta - Onlus – proposta n. 8

<i>Titolo</i>	I diritti delle minoranze sono alla base della giustizia sociale. L'esperienza dei Centri Giovanili tra Siria ed Iraq raccontata a fumetti.
<i>Durata intervento</i>	2 ore
<i>Classi coinvolte</i>	Da 1 a 4
<i>Obiettivi</i>	Promuovere tra gli studenti la difesa dei diritti delle minoranze etniche, religiose e linguistiche, come base di una coesione sociale. Eliminare discriminazioni e marginalità, cause di ineguaglianze e ingiustizie, contribuisce alla giustizia sociale e a prevenire i conflitti. La conoscenza, attraverso il linguaggio del fumetto e le testimonianze dirette, di quanto sta avvenendo nelle zone di guerra rappresenta uno stimolo a comprendere come a livello globale e locale i diritti delle minoranze vadano salvaguardati.
<i>Metodologia</i>	Partecipativa e non formale, attraverso testimonianze dirette. L'incontro si basa sul coinvolgimento degli studenti attraverso le tavole illustrate, realizzate da ragazzi iracheni, la visione del documentario "Lontani Vicini" e la testimonianza di Claudio Calia e Riccardo Varotto. Claudio Calia è un fumettista padovano, autore di "Kurdistan. Dispacci dal

fronte iracheno”, volume dedicato alla situazione delle minoranze (Ezide, cristiane, arabe etc ..). Riccardo Varotto, responsabile del Comitato Locale “Un Ponte per...” ha operato nei progetti per i diritti delle minoranze come prevenzione dei conflitti in Iraq. Le loro testimonianze, la visione del documentario “Lontani Vicini”, dedicato ai Centri giovanili del Kurdistan Iracheno, e delle tavole illustrate permetterà ai ragazzi di essere partecipi dell'importanza del ruolo delle nuove generazioni nel rispetto delle differenze e delle minoranze etniche, religiose, linguistiche e culturali. L'incontro sarà introdotto e coordinato da Vilma Mazza, presidente dell'Associazione Ya Basta.

Strumenti

Videoproiettore e possibilità di collocare le illustrazioni.

Programma

Nella prima parte si approfondirà brevemente il mosaico di comunità presenti tra Siria ed Iraq, alla luce della guerra in corso. Si passerà poi attraverso le testimonianze dirette, accompagnate dalle tavole a fumetti, alla situazione attuale e all'importanza del ruolo che i Centri Giovanili hanno per la crescita della coesione sociale. Verrà fatto vedere il documentario “Lontano Vicini” e, nell'ultima parte, verranno stimolati il dialogo e le domande.

21 marzo

**GIORNATA INTERNAZIONALE PER L'ELIMINAZIONE DELLA
DISCRIMINAZIONE RAZZIALE.**

**SETTIMANA DI SOLIDARIETÀ CON I POPOLI CHE LOTTANO CONTRO IL
RAZZISMO E LA DISCRIMINAZIONE RAZZIALE**

Ai.Bi. Amici dei Bambini (sede veneta) – proposta n. 1

Titolo	Mi presento: io! Diverso e uguale a te, nel mondo
Durata intervento	2 ore
Classi coinvolte	Tutto il ciclo delle scuole secondarie di secondo grado
Obiettivi	<p>Far riflettere gli studenti su cosa si intende per “diversità” e nello specifico, quella razziale.</p> <p>Si partirà dall’Art.2 della Convenzione di NY e i principi base degli Stati che hanno aderito alla Convenzione.</p> <p>Si vuole partire dal concetto di “razza” e di che tipo di pensieri emergono nei nostri ragazzi quando se ne parla.</p> <p>Si parlerà della “diversità”, cercando di ragionare sul “diverso da chi/da cosa” e la percezione della diversità.</p> <p>Quali possono essere gli strumenti per prevenire, curare e promuovere una cultura dell’inclusione, dell’accoglienza e dell’eliminazione di pregiudizi. Alcune esperienze di vita vissuta nei paesi in cui Ai.Bi. opera ci dovrebbe permettere di “relativizzare” le diversità).</p>
Metodologia	<p>Si potrà mostrare uno (o più) video (a seconda poi dell’interesse dei professori su un’attenzione specifica da far emergere con la/e determinata/e classe/i).</p> <p>Saranno usate slides, per far emergere concetti chiave ai ragazzi presenti. Abbiamo una serie di fotografie, da contestualizzare, a seconda dell’interesse (precedentemente concordato con i professori), per essere più incisivi con gli alunni.</p>
Strumenti	Lim, computer, videoproiettore
Programma	<p>DA CONDIVIDERE E MODIFICARE INSIEME AL/AGLI INSEGNANTE/I a seconda degli scopi che vorrebbero raggiungere con questo incontro.</p> <p>Si vuole partire dalla Convenzione sui Diritti dell’Infanzia e dell’Adolescenza. Si focalizzerà l’attenzione sul contesto internazionale e, in parallelo, sulla condizione in Italia.</p> <p>Saranno presi come esempio alcuni articoli della Convenzione, per esprimere i principi base a cui si vuole tendere, per migliorare le condizioni dei minori in alcuni paesi in cui Ai.Bi. opera.</p> <p>Si porteranno esempi concreti, che quotidianamente ci si presentano nel contesto in cui lavoriamo.</p> <p>Saranno portati esempi (tramite slides iniziali) della condizione di vita in un</p>

paese in cui i bambini, nati in famiglie discriminate per via del colore della pelle, della condizione sociale, della provenienza etnico e/o geografica... vengono emarginati "a priori".

Alcune situazioni che viviamo concretamente nei paesi in cui operiamo possono servire ai ragazzi delle scuole di prendere coscienza delle discriminazioni basate su "dati oggettivi ingiusti".

L'idea è di confrontarsi su criteri astratti che regolano alcune disuguaglianze razziali, a prescindere dal valore della persona.

Saranno mostrati brevi video (e parti di video) in cui si vuole evidenziare la diversità fisica, la diversità sociale (che a volte predomina le relazioni umane "degli adulti" e che hanno ripercussioni sui minori).

Saranno offerte alcune storie vere di ragazzi, seguiti dalla nostra associazione, che vogliono focalizzare l'attenzione sul colore della pelle e sulla provenienza dal paese d'origine, che – commentate insieme ai ragazzi – potrebbero/vorrebbero capovolgere alcuni pregiudizi.

Amici dei Popoli Padova – proposta n. 2

Titolo Non prendere la scorciatoia... supera gli stereotipi!

Durata intervento 2 ore

Classi coinvolte Classi I – II - III

Obiettivi La discriminazione attuata nei confronti di categorie di persone è il risultato di un processo che, partendo da pregiudizi e da conoscenze stereotipate, porta all'esclusione e alla privazione dei diritti. Per questo è importante agire in un'ottica di consapevolezza che pregiudizi e stereotipi esistono, ma che se riconosciuti possono essere superati.

Gli obiettivi che si pongono sono quindi:

- la riduzione dei pregiudizi e degli stereotipi;
- lo sviluppo di un'identità giovanile più consapevole e quindi più disponibile al confronto e alla convivenza con l'altro;

Metodologia Slides

Strumenti Lim, lavagna

Programma Durante la prima ora, si partirà con un brainstorming sulla parola stereotipo. Si cercherà infatti di capire dai ragazzi se conoscono la natura della parola e come essa sia legata a "pregiudizio" fornendone al termine una definizione. Si procederà poi con un'attività dal titolo "La mappa degli stereotipi": si apporrà in classe una carta geografica politica e, dividendo i ragazzi in vari gruppi, verrà chiesto di scrivere una parola o una frase che descriva i cittadini dei vari stati europei. I gruppi confronteranno le loro liste e sceglieranno le parole e le frasi che secondo loro meglio descrivono gli europei. Le scriveranno poi su post-it da attaccare sulla carta geografica. Verrà poi consegnato loro uno schema da completare sugli stereotipi nazionali. Accanto ad ogni gruppo di frasi/parole dovranno inserire la nazionalità delle persone cui si riferiscono scegliendole tra

quelle date.

Si proseguirà con un'attività dal titolo: "Indovina chi viene a cena". Si immagina che i ragazzi siano invitati ad una cena a cui dovrebbero partecipare anche personaggi famosi. Tre giorni prima dell'avvenimento gli organizzatori contattano i partecipanti per organizzare i tavoli. Ognuno perciò deve decidere con quali persone cenare, scegliendole da una lista (non sono forniti i nomi ma solo la nazionalità o la professione). I ragazzi non devono sapere che ad ogni persona sarà poi associato un nome. Entrambe le attività termineranno con un debriefing in cui il formatore porrà delle domande per avviare una discussione accompagnata dalla visione di un cortometraggio sul tema.

Amici di Nuovo Villaggio – proposta n. 3

Titolo	Laboratorio di conoscenza reciproca
Durata intervento	2 ore
Classi coinvolte	Tutto il ciclo delle scuole secondarie di secondo grado
Obiettivi	L'obiettivo è triplice: - fornire una corretta informazione rispetto al Diritto d'asilo e alle motivazioni che spingono moltissime persone ad abbandonare la propria terra e a chiedere protezione nel nostro Paese - sensibilizzare e promuovere nei giovani studenti una cultura dell'accoglienza e dell'inclusione rispetto a persone richiedenti asilo e rifugiati - facilitare il dialogo e il rapporto diretto tra ragazzi italiani e persone richiedenti asilo e rifugiate
Metodologia	Introduzione e spiegazione frontale da parte di volontari dell'Associazione Amici di Nuovo Villaggio, da operatori della Cooperativa Città So.La.Re. Lavoro in piccoli gruppi. Conclusione in grande gruppo.
Strumenti	Computer, videoproiettore, telo da proiezione e casse audio
Programma	Dopo un'introduzione alla giornata, verrà proiettato un breve video emozionale sul viaggio migratorio. Seguirà la spiegazione dei concetti chiave (migrante- rifugiato- asilo politico- richiedente asilo) e sulle principali motivazioni che spingono le persone ad abbandonare il proprio Paese e a chiedere protezione in Europa. Successivamente la classe sarà divisa in piccoli gruppi ai quali verrà "assegnato" un ospite SPRAR o un richiedente asilo e il compito di "intervistarlo" per ottenere informazioni su di lui e riuscire a definire una sorta di scheda informativa. Gli ospiti spiegheranno brevemente il motivo per cui sono fuggiti dal proprio Paese, che tipo di situazioni hanno affrontato che tipo di integrazione/discriminazione hanno incontrato. Alla fine di questo lavoro ogni gruppo presenterà agli altri la propria sintesi. Per concludere verrà chiesto agli studenti di riassumere, con singole parole chiave, cosa hanno imparato dalla giornata e cosa li ha più colpiti.

Angoli di Mondo - Cooperazione tra i Popoli - Onlus – proposta n. 4

Titolo	Stranieri di oggi e di ieri. Equilibristi dell'essere
Durata intervento	2 ore
Classi coinvolte	Un solo gruppo classe per intervento
Obiettivi	Interrogarci su chi siamo e cosa stiamo diventando.
Metodologia	Nei percorsi didattici proposti si preferirà, alla consueta lezione frontale, l'intervento interattivo, che prevede l'utilizzo di strumenti (filmati, cartoons, fumetti, albi fotografici) e linguaggi (brainstorming, giochi di ruolo, letture animate) scelti nell'ottica di stimolare una conoscenza partecipativa, fornendo agli studenti stimoli e strumenti per imparare a "leggere" con criticità la realtà che li circonda.
Strumenti	Si chiede la possibilità di utilizzare una LIM o un videoproiettore collegato a PC, di avere a disposizione un'aula ampia in cui poter far sedere i ragazzi in cerchio e la presenza in classe dell'insegnante di riferimento.
Programma	Le identità plurime dei figli di immigrati in Italia, ma anche i racconti dei nostri nonni che partivano con le famose valigie di cartone per cercar fortuna all'estero.

Incontro fra i Popoli – proposta n. 5

Titolo	Passaporto Universale
Durata intervento	2 ore
Classi coinvolte	Classi III – IV – V 1 - 2 classi per incontro
Obiettivi	Rendere consapevoli i ragazzi della relazione profonda tra il macrocosmo e il microcosmo, tra la monocellula e l'essere umano.
Metodologia	Conferenza animata con proiezioni di slides.
Strumenti	Lim per lettura Usb e planisfero
Programma	Conferenza: presentazione di un excursus multimediale dall'astronomia alla chimica, alla biologia fino all'antropologia. Ogni ragazzo poi conclude con l'elaborazione del proprio passaporto di "cittadino del mondo".

Incontro fra i Popoli – proposta n. 6

Titolo	Paleoveneti e Neoveneti
Durata intervento	2 ore
Classi coinvolte	Classi I – II 1 - 2 classi per incontro
Obiettivi	Far cogliere ai ragazzi come l'appartenenza ad un popolo sia determinata da fattori storici e sociali: mescolamenti di popoli che nel tempo si sono scontrati o incontrati, i quali hanno plasmato la cultura dell'oggi, che non è statica ma in continua evoluzione.
Metodologia	Conferenza animata con proiezioni di slides.
Strumenti	Lim per lettura Usb e planisfero
Programma	Conferenza: excursus multimediale sul patrimonio genetico-culturale dei Veneti di oggi, toccando eventi storici che nel corso dei secoli si sono accavallati nel territorio veneto. Su questa base sociale si innesta oggi l'apporto di altre culture. Quale società si desidera? Quale i paletti su cui costruire la nuova società veneta? I diritti possono diventare un punto di riferimento etico al di là dei particolarismi culturali?

I.R.A.S.D.I. - Italian Research Association for Sustainable Development Initiatives – proposta n. 7

Titolo	Stranieri e estranei... chi siamo?
Durata intervento	2 ore
Classi coinvolte	Classi II – III - IV
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire il processo di conoscenza della Giornata Mondiale contro il Razzismo, a partire dal principio di non discriminazione (CRC, 1989, Art. 2); - Dare avvio alla promozione di un processo di consapevolezza rispetto ai pregiudizi e agli stereotipi che si mettono in campo nel quotidiano nell'incontro con l'altro; - Stimolare la riflessione in merito alle azioni quotidiane in grado di contrastare la discriminazione razziale.
Metodologia	Laboratorio interattivo che promuove il protagonismo degli studenti attraverso brainstorming, video, stimoli di discussione, ...
Strumenti	Videoproiettore/lavagna LIM collegati a pc e audio
Programma	<ul style="list-style-type: none"> - Brainstorming: "Il razzismo in poche parole" (20 minuti) - Visione di un cortometraggio sulla paura del diverso raccontata con uno scambio di ruoli; a seguire riflessione in merito ai pregiudizi che ostacolano l'integrazione e l'inclusione in un paese multietnico e multiculturale come l'Italia. (30 minuti) - World caffè: a partire da immagini e stralci di testo selezionati ad hoc, ogni microgruppo darà avvio ad una discussione autogestita per riflettere su ciò che accade nella quotidianità rispetto alla discriminazione razziale;

a seguire ciascun microgruppo sarà chiamato a condividere in plenaria quanto emerso, arricchendolo così dei contributi altrui. (50 minuti)
 - Per concludere: il mio impegno per un futuro senza discriminazione razziale. In virtù della metodologia partecipativa caratterizzante il laboratorio, si chiederà a ciascun partecipante di riflettere rispetto a quale contributo pensa di poter mettere in gioco per l'eliminazione della discriminazione razziale. (20 minuti)

I.R.A.S.D.I. - Italian Research Association for Sustainable Development Initiatives – proposta n. 8

Titolo	Blue Gypsy: una storia di resilienza
Durata intervento	2 ore
Classi coinvolte	Classi I – II - III
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire il processo di conoscenza della giornata mondiale contro il razzismo, a partire dal principio di non discriminazione (CRC, 1989, Art. 2); - Dare avvio alla promozione di un processo di consapevolezza rispetto ai pregiudizi e agli stereotipi che si mettono in campo nel quotidiano nell'incontro con l'altro; - Stimolare la riflessione in merito alle azioni quotidiane in grado di contrastare la discriminazione razziale.
Metodologia	Laboratorio interattivo che promuove il protagonismo degli studenti attraverso brainstorming, video, stimoli di discussione, ...
Strumenti	Videoproiettore/lavagna LIM collegati a pc e audio
Programma	<ul style="list-style-type: none"> - Brainstorming "Il razzismo in poche parole" (20 minuti) - Visione del cortometraggio "Blue Gypsy" - Uros, dopo aver trascorso molto tempo in un carcere minorile, sta per essere rilasciato. Una volta fuori lo attende una decisione dura e difficile: tornare a casa, dove suo padre lo costringerà di nuovo a rubare e a riprendere la vita di sempre o non tornare più indietro e vivere libero vagando per il mondo. Uros non sa cosa gli riservi il futuro e solo quando si troverà di nuovo con le spalle al muro troverà la forza di operare una scelta. (30 minuti) - World café: a partire da immagini e stralci di testo selezionati ad hoc, ogni microgruppo darà avvio ad una discussione autogestita per riflettere su ciò che il filmato suggerisce rispetto alla discriminazione razziale; a seguire ciascun microgruppo sarà chiamato a condividere in plenaria quanto emerso, arricchendolo così dei contributi altrui. (50 minuti) - Per concludere: il mio impegno per un futuro senza discriminazione razziale. In virtù della metodologia partecipativa caratterizzante il laboratorio, si chiederà a ciascun partecipante di riflettere rispetto a quale contributo pensa di poter mettere in gioco per l'eliminazione della discriminazione razziale. (20 minuti)

NAIRI Onlus – proposta n. 9

Titolo	Quando lo stereotipo diventa pregiudizio
Durata intervento	2 ore
Classi coinvolte	Triennio scuole Secondarie di Secondo Grado
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Analizzare la costruzione di stereotipi e pregiudizi nei processi cognitivi e sociali. - Aumentare la consapevolezza che ognuno di noi è portatore di stereotipi e pregiudizi, per imparare a distinguere dati di fatto da opinioni, giudizi di valore, individuali e sociali. - Individuare tipologie ricorrenti e significative di stereotipi e pregiudizi nei confronti di individui e gruppi considerati “diversi”, mettendo in rilievo la loro pericolosità per la convivenza.
Metodologia	All'interno del laboratorio didattico si alterneranno momenti frontali, con una breve introduzione di carattere generale per presentare alla classe l'argomento scelto, e momenti di sperimentazione di metodologie partecipative, al fine di stimolare l'interesse e la partecipazione attiva dei ragazzi. Verrà favorito il lavoro di gruppo attraverso la risoluzione dei problemi e la discussione di tematiche, la ricerca di soluzioni e la condivisione di idee.
Strumenti	Il laboratorio si avvale dell'utilizzo di supporti di proiezioni di Power Point
Programma	<p>Presentazione della formatrice: dott.ssa Stefania Sguera.</p> <p>Il test del mondo.</p> <p>Stereotipi e pregiudizi. La visione dell'altro nei processi individuali e sociali. Introduzione a concetti teorici di base:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le categorie e gli stereotipi - Definizioni, tipologie e spiegazioni del pregiudizio - L'identità - Il razzismo <p>Attività di scrittura: completa il racconto.</p>

S.O.S. Solidarietà Organizzazione Sviluppo ONLUS – proposta n. 10

Titolo	Questione di razza
Durata intervento	2 ore
Classi coinvolte	Scuole Secondarie di Secondo grado
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Sensibilizzazione ai temi della discriminazione razziale - Sviluppo di un approccio empatico per comprendere il tema del laboratorio attraverso specifiche esperienze arte-terapiche - Far comprendere attraverso il linguaggio universale dell'arte i vissuti problematici e dolorosi dei soggetti a discriminazione razziale - Creare interazione nella classe affinché siano i ragazzi stessi a ideare nuove e costruttive soluzioni a tali situazioni.

	- Comprendere la ricchezza della relazione con l'altro e con culture diverse, anche come specchio per conoscere meglio se stessi
<i>Metodologia</i>	- Arteterapia, proiezione di slide e docu-filmati, interazione con la classe, testimonianze. - Arti terapie integrate L'Arteterapia: la creatività è un mezzo che appartiene a tutti, i medium espressivi e analogici, come le artiterapie o la scrittura creativa, ci permettono di attingere a risorse insospettite che risiedono in noi. L'Arteterapia, dunque, può diventare uno strumento prezioso quanto potente per la crescita umana: il raccontarsi attraverso la simbologia e le immagini offerte dal fare arte permette all'utente di parlare di sé attraverso una forma metaforica piacevole. Le recenti scoperte delle neuroscienze hanno chiarito come le connessioni sinaptiche nel nostro cervello si formino nell'arco di tutta la vita e non solo in età evolutiva. Questo può essere incentivato anche dall'esperienza creativa che si sperimenta nel corso di questo incontro.
<i>Strumenti</i>	Computer, videoproiettore, materiale artistico (fogli da disegno A3, matite colorate, pastelli a cera, tempere, pennelli, bicchieri, piatti di plastica, ecc.)
<i>Programma</i>	- Presentazione - Interazione con la classe: che cos'è la discriminazione razziale - Visione di docu-filmati riguardanti il tema - Esperienza di Arteterapia per sperimentare l'approccio empatico all'altro: comprendere un punto di vista diverso dal mio attraverso l'arte e il suo linguaggio non verbale e universale. Attraverso la verbalizzazione prenderemo consapevolezza di pregiudizi e paure verso l'altro e anche della ricchezza che la relazione porta con sé. - Consegna di casi reali di discriminazione razziale ai ragazzi ed elaborazione di queste situazioni attraverso lavori creativi al fine di una più profonda presa di coscienza di questo problema da parte della classe. - Restituzione finale e saluti

Ya Basta - Onlus – proposta n. 11

<i>Titolo</i>	Il mondo nel pallone. Storie di calcio oltre la discriminazione razziale.
<i>Durata intervento</i>	2 ore
<i>Classi coinvolte</i>	Da 1 a 4
<i>Obiettivi</i>	Promuovere tra gli studenti l'importanza che, in ogni contesto sociale, si superino le discriminazioni razziali, partendo dalla storia di uno degli sport più conosciuti e seguiti a livello sociale: il calcio. Il calcio nasce escludente e per soli bianchi ma la sua diffusione, quasi naturalmente, ha aiutato a superare barriere razziali. La conoscenza reale dell'evoluzione di questo sport porterà ad aumentare una capacità critica su luoghi comuni e pregiudizi che alimentano razzismo e discriminazione.
<i>Metodologia</i>	Partecipativa e non formale.

Nell'incontro, attraverso materiali multimediali, Ivan Compasso racconterà la storia del calcio e la sua diffusione accompagnandola alla storia dei grandi cambiamenti che, dalla fine dell'ottocento, ci hanno portato a vivere in mondo sempre più multiculturale. Lo stimolo alla discussione sarà continuo attraverso vicende poco conosciute, spaziando tra America Latina, Africa ed Europa. Il coinvolgimento avverrà tramite la rivisitazione di fatti e personaggi, attuali e non, citati molte volte dal sistema di comunicazione mainstream. L'intero incontro avviene con l'ausilio di materiali multimediali, che permettono un coinvolgimento maggiore per sviluppare la discussione collettiva.

Strumenti

Videoproiettore

Programma

L'incontro si aprirà con cenni storici sul calcio a partire da episodi più o meno conosciuti e riferiti al secolo scorso. Si passerà poi a raccontare episodi e vicende contemporanee spaziando a livello internazionale.

22 marzo
GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA

Amici dei Popoli Padova – proposta n. 1

Titolo	L'acqua: merce o diritto?
Durata intervento	2 ore
Classi coinvolte	Classi I – II - III
Obiettivi	Oggi l'accesso all'acqua viene considerato un bisogno e non un diritto. Un bisogno umano fondamentale e vitale di cui ciascun soggetto deve farsi carico direttamente; ciascuno deve dimostrarlo e avere la capacità (economica) di soddisfarlo. Se l'accesso all'acqua fosse un diritto umano e sociale inalienabile, dovrebbe essere riconosciuto a tutti, senza doverne dimostrare il bisogno. La collettività avrebbe la responsabilità di creare le condizioni (finanziarie, politiche, sociali) affinché possa essere esercitato. Gli studenti verranno stimolati a prendere coscienza del fatto che l'acqua corre il pericolo di trasformarsi in un prodotto che può essere venduto e comprato, infatti non esistono regole a livello mondiale che impediscono di trasformare un bene comune in una merce.
Metodologia	Slides, video
Strumenti	Lim, lavagna
Programma	<p>Nella prima parte dell'incontro si analizzerà attraverso un power point l'importanza dell'acqua quale risorsa rinnovabile che rischia però di esaurirsi nella sua forma adatta agli usi umani. I ragazzi verranno divisi in gruppi e coinvolti in un quiz a domande chiuse.</p> <p>La gara a squadre proseguirà cercando di far calcolare ai ragazzi la quantità di acqua (espressa in litri) utilizzata per produrre tutte le cose che vengono quotidianamente consumate (es. la carne sia essa rossa o bianca, il latte, la farina per il pane e la pasta, il riso, la frutta e la verdura, ovviamente in quantità diverse). Il calcolo considererà tutta la filiera, partendo dalla raccolta delle materie, al loro trasporto (su strada, via mare, o tramite aereo), l'energia impiegata per la preparazione, la cottura, il packaging etc.</p> <p>I ragazzi calcoleranno individualmente la loro personale impronta idrica, un indicatore aggregato che mette in relazione stili di vita personali e quantità di acqua necessaria per sostenerli.</p> <p>Nella seconda parte verrà proposto il gioco delle etichette: ai ragazzi divisi in gruppi verranno sottoposte una decina di etichette di marche di acqua in bottiglia. Compito dei vari gruppi sarà riuscire a individuare l'altitudine della sorgente di provenienza e la distanza che le varie acque hanno percorso per arrivare fino a noi. Si scoprirà che molte acque in bottiglia non provengono da sorgenti di montagna incontaminate, ma dalla normale falda di pianura o da sorgenti collocate in zone fortemente antropizzate. L'acqua in bottiglia inoltre percorre a volte lunghissime distanze; il trasporto richiede ulteriore consumo di energia.</p>

Associazione per la Pace - Padova – proposta n. 2

Titolo	Possesso e controllo dell'acqua come causa di conflitti. Un caso emblematico: la gestione delle risorse idriche in Israele e Palestina
Durata intervento	2 ore
Classi coinvolte	Classi appartenenti al triennio delle scuole secondarie di secondo grado. Al massimo due classi abbinata per ogni intervento.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere il concetto di acqua come diritto e bene comune dell'umanità - Informare sull'uso dell'acqua come risorsa strategica nei conflitti o come causa di conflitti attuali e futuri - Approfondire il caso della gestione dell'acqua nel conflitto israelo-palestinese
Metodologia	Slides, video, metodologia didattica interattiva, discussione partecipata
Strumenti	Lim, computer, o, in alternativa, videoproiettore e computer
Programma	<ul style="list-style-type: none"> - Introduzione sul problema in generale - Approfondimento sull'idroconflitto israelo-palestinese - Proiezione di 1 o più cortometraggi sul tema specifico - Discussione partecipata ed eventuali approfondimenti

Incontro fra i Popoli – proposta n. 3

Titolo	Acqua tra diritto e mercato
Durata intervento	2 ore
Classi coinvolte	L'intero ciclo della scuola secondaria 1 - 2 classi per incontro
Obiettivi	Coinvolgere attivamente ogni ragazzo nella difesa dell'acqua come bene comune indispensabile alla vita.
Metodologia	Conferenza animata con proiezioni di slides.
Strumenti	Lim per lettura Usb
Programma	Presentazione del movimento mondiale dell'acqua e dell'impegno richiesto ad ogni cittadino perché possa diventare un attivo "portatore d'acqua". Un questionario metterà in evidenza il livello di conoscenza di ogni ragazzo rispetto alla situazione mondiale dell'acqua. Dal confronto sulle azioni in atto per la difesa di questo indispensabile bene comune e quelle che ciascuno si propone di avviare, emergeranno idee e proposte, che, una volta condivise potranno diventare slogan ed essere diffuse sui social.

I.R.A.S.D.I. - Italian Research Association for Sustainable Development Initiatives – proposta n. 4

Titolo	I custodi dell’Oro blu: una narrazione sull’acqua
Durata intervento	2 ore
Classi coinvolte	Classi II – III - IV
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Far conoscere l'importanza di un accesso regolare ad una fonte di acqua potabile di buona qualità e ad una tariffa accessibile/ragionevole – tanto nei paesi industrializzati quanto in quelli in via di sviluppo – e le difficoltà che esistono nel riconoscere l'accesso all’acqua come un diritto umano a livello internazionale; - Sensibilizzare gli alunni al tipo e alla quantità di consumi di acqua potabile che si fanno nella nostra società contemporanea, e ai conflitti legati a questo tipo di consumo (prezzo/tariffa, privato/pubblico, competizione/cooperazione, ...); - Toccare il tema dei conflitti (economici, sociali e territoriali) legati al diritto di accesso all’acqua potabile, con uno specifico riferimento al caso dei Paesi in via di sviluppo.
Metodologia	Laboratorio interattivo che promuove il protagonismo degli studenti attraverso brainstorming, video, stimoli di discussione, ...
Strumenti	Videoproiettore/lavagna LIM collegati a pc e audio
Programma	<ul style="list-style-type: none"> - Brainstorming "Che cosa sappiamo sullo spreco legato all’acqua?" (20 minuti) - Illustrazione dei principali dati e fatti sull’accesso all’acqua nel mondo (40 minuti) - Visione filmato: “I custodi dell’Oro blu” - un brevissimo documentario realizzato da Giobbe Covatta per conto di Amref in Kenya. - A seguire, una discussione e una condivisione conclusiva in classe su alcuni spunti specifici forniti dal filmato (60 minuti)

NAIRI Onlus – proposta n. 5

Titolo	A.C.Q.U.A. L’acqua tra locale e globale
Durata intervento	2 ore
Classi coinvolte	Scuole Secondarie di Secondo Grado
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> Riflettere sulle diverse modalità di utilizzo della risorsa idrica e prendere coscienza dell’uso quotidiano dell’acqua. Condurre gli studenti alla conoscenza del problema della gestione, sociale economica e politica, della risorsa idrica. Contribuire alla creazione di un approccio responsabile individuale e collettivo nei confronti dell’acqua. Cos’è l’acqua virtuale? Promuovere comportamenti di attenzione e rispetto per il bene comune

“acqua” e per l’ambiente in generale.

<i>Metodologia</i>	Approccio attivo e partecipato. I laboratori si avvalgono dell’utilizzo di supporti di giochi di ruolo e di simulazione, filmati, DVD, CD - ROM, diapositive, proiezioni di Power Point. Lavori di gruppo attraverso la risoluzione dei problemi e la discussione di tematiche. Discussione finale e condivisione di idee.
<i>Strumenti</i>	Lim, computer, videoproiettore
<i>Programma</i>	Bene comune dell’umanità, fondamentale e insostituibile fonte per la vita, l’acqua è una risorsa preziosa e un diritto umano. A causa dell’eccessivo sfruttamento delle falde acquifere e dei fiumi da parte dell’uomo, nonché del degrado causato dall’inquinamento, l’acqua – pur essendo una risorsa rinnovabile – sta diventando una risorsa limitata. L’acqua dolce e potabile è un bene sempre più raro, e assume così la forma di un bisogno, di una merce, da poter vendere o comprare sul mercato. Quale sarà il prezzo della sete? Educare alla consapevolezza che l’acqua è un bene non sostituibile; riflettere sull’emergenza idrica sia nel nostro contesto locale - nel ricco Nord - sia nei paesi del Sud del mondo: questi sono gli obiettivi principali che il percorso si propone di affrontare cercando di sensibilizzare i ragazzi sull’“universo acqua”, elemento base della vita, oggi più che mai divenuto un bene prezioso.

S.O.S. Solidarietà Organizzazione Sviluppo ONLUS – proposta n. 6

<i>Titolo</i>	H2O... sorgente di vita.
<i>Durata intervento</i>	2 ore
<i>Classi coinvolte</i>	Scuole Secondarie di Secondo grado
<i>Obiettivi</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza dell’elemento acqua e della sua importanza per la vita sulla terra e per tutti gli esseri viventi del regno animale e vegetale - Sensibilizzare i ragazzi al tema da un punto di vista ecologico - Stimolare i ragazzi a riconoscere anche il significato simbolico che l’elemento acqua ha assunto per l’uomo e la sua vita anche attraverso fonti letterarie e filosofiche (origine della vita, creazione, forza rigeneratrice...) - Invitare la classe a sviluppare la propria creatività rielaborando questo tema in un lavoro di Arteterapia
<i>Metodologia</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Arteterapia, breve momento di meditazione/respiro consapevole, Educazione Ambientale, interazione con la classe, proiezione di slide, video e immagini-foto sul tema acqua. - Arti terapie integrate <p>L’Arteterapia: la creatività è un mezzo che appartiene a tutti, i medium espressivi e analogici, come le artiterapie o la scrittura creativa, ci permettono di attingere a risorse insospettate che risiedono in noi. L’Arteterapia, dunque, può diventare uno strumento prezioso quanto potente per la crescita umana: il raccontarsi attraverso la simbologia e le immagini offerte dal fare arte permette all’utente di parlare di sé attraverso</p>

una forma metaforica piacevole.

Le recenti scoperte delle neuroscienze hanno chiarito come le connessioni sinaptiche nel nostro cervello si formino nell'arco di tutta la vita e non solo in età evolutiva. Questo può essere incentivato anche dall'esperienza creativa che si sperimenta nel corso di questo incontro.

- Meditazione/respiro consapevole

Secondo molte discipline orientali, il corpo non è altro che la manifestazione grossolana della mente e quest'ultima è la manifestazione sottile del corpo. Quindi mente e corpo sono strettamente in relazione. Questa correlazione può essere facilmente osservata ogni volta che si è preoccupati di qualcosa.

Cosa succede solitamente al corpo in queste occasioni?

E' più rigido, spesso insorgono mal di schiena, dolori alla cervicale, problemi digestivi o molti altri squilibri che sono purtroppo sempre più comuni.

Quando si medita si può facilmente osservare che la respirazione inizialmente è agitata, irregolare e superficiale, mentre con il passare dei minuti il respiro diventa sempre più calmo e regolare.

Il modo in cui si respira è importantissimo e, grazie alla meditazione, prima di tutto ci si può rendere conto di questo processo involontario e successivamente si può essere molto più consapevole.

Questa consapevolezza del modo di respirare, non solo durante la pratica ma anche fuori, ha dei profondi effetti benefici sul sistema respiratorio perché con il passare del tempo si potrà calmare il respiro ogni volta che si perde il controllo, come ad esempio succede in tutte le situazioni stressanti.

Tutto questo si traduce in un netto miglioramento generale della respirazione, come confermato anche da molte ricerche scientifiche.

Questa pratica è incredibilmente benefica anche per il cuore e per tutto il sistema circolatorio.

Lo stress infatti causa nel corpo il rilascio di ormoni come l'adrenalina e il cortisolo che lo mettono in uno stato di allerta.

Questi ormoni incidono sul battito cardiaco che accelera e così tutto il sistema circolatorio lavora più velocemente.

Grazie alla meditazione, non solo ci si rende conto di quello che veramente sono le situazioni stressanti, ma lo stress si riduce incredibilmente, gli ormoni dello stress non vengono più messi in circolo, il battito cardiaco non risulta più costantemente accelerato e questo si traduce in un miglioramento di tutto il sistema circolatorio.

Strumenti

Computer, videoproiettore, materassini sottili (tipo yoga), cuscini, materiali artistici (rotolo di carta, acquerelli, tempere, pennelli, bicchieri e piatti di carta, fogli A4, matite e penne)

Programma

- Presentazione
- Interazione con la classe: l'importanza dell'acqua per la nostra vita e per quella del nostro pianeta
- Visione di filmati e foto riguardanti il tema
- Breve momento di meditazione guidata e respiro/yoga per il corretto flusso corporeo ricordando che per circa il 70% siamo ricchi di acqua
- Esperienza di Arteterapia per sperimentare il potere trasformatore

dell'acqua in un lavoro creativo attraverso la tecnica del disegno intuitivo e lo scarabocchio

- Esercizio di scrittura creativa riguardante il significato simbolico dell'acqua e il lavoro arteterapico svolto
- Restituzione finale e saluti

Ya Basta - Onlus – proposta n. 7

<i>Titolo</i>	Difendiamo l'acqua dalle guerre. Il caso del fiume Tigri e delle paludi della Mesopotamia.
<i>Durata intervento</i>	2 ore
<i>Classi coinvolte</i>	Da 1 a 4
<i>Obiettivi</i>	Accrescere la consapevolezza dell'importanza di una gestione corretta ed ecologica delle fonti idriche per garantire il diritto all'acqua a livello globale e locale. Comprendere come il controllo dell'acqua sia fonte di conflitti negli scenari geopolitici, a partire da ciò che sta succedendo lungo il fiume Tigri tra Turchia ed Iraq, permette di sensibilizzare gli studenti sull'importanza di comportamenti personali e collettivi attenti e consapevoli per salvaguardare il ciclo integrale delle acque.
<i>Metodologia</i>	Partecipativa, non formale e con testimonianze dirette. Il coinvolgimento degli studenti avverrà attraverso il confronto con un testimonial privilegiato: Ismaeel Dawood, attivista iracheno della Campagna Internazionale "Salviamo il fiume Tigri e le Paludi Mesopotamiche". Il racconto di Ismaeel sugli interessi in gioco nello sfruttamento delle acque tra Iraq, Siria ed Iran, accompagnato da brevi video clip, permetterà di focalizzare l'attenzione su luoghi che poco si conoscono, ma che sono al centro della geopolitica e delle guerre contemporanee. L'incontro sarà introdotto e coordinato da Vilma Mazza, presidente dell'Associazione Ya Basta.
<i>Strumenti</i>	Videoproiettore
<i>Programma</i>	Nella prima parte verrà illustrata la ripartizione globale delle risorse idriche e i conflitti ad essa collegati. Si passerà poi con l'utilizzo di mini clip video ad illustrare la situazione lungo il percorso del fiume Tigri, con la costruzione di dighe e canalizzazioni, per allargare la riflessione alle guerre in corso. Nella parte finale verrà distribuito agli studenti il questionario "Sei Attila o San Francesco?", dedicato ai comportamenti personali riferiti alla gestione dell'acqua e delle risorse, e dopo la compilazione si svolgerà un confronto collettivo.

25 marzo
GIORNATA INTERNAZIONALE DI COMMEMORAZIONE DELLE VITTIME
DELLA SCHIAVITÀ

Angoli di Mondo - Cooperazione tra i Popoli - Onlus – proposta n. 1

<i>Titolo</i>	Abiti Puliti. I veri schiavi del Fashion
<i>Durata intervento</i>	2 ore
<i>Classi coinvolte</i>	Un solo gruppo classe per intervento
<i>Obiettivi</i>	Cominciare a fare uno “shopping consapevole” ed eticamente sostenibile.
<i>Metodologia</i>	Nei percorsi didattici proposti si preferirà, alla consueta lezione frontale, l'intervento interattivo, che prevede l'utilizzo di strumenti (filmati, cartoons, fumetti, albi fotografici) e linguaggi (brainstorming, giochi di ruolo, letture animate) scelti nell'ottica di stimolare una conoscenza partecipativa, fornendo agli studenti stimoli e strumenti per imparare a “leggere” con criticità la realtà che li circonda.
<i>Strumenti</i>	Si chiede la possibilità di utilizzare una LIM o un videoproiettore collegato a PC, di avere a disposizione un'aula ampia in cui poter far sedere i ragazzi in cerchio e la presenza in classe dell'insegnante di riferimento.
<i>Programma</i>	Ogni giorno indossiamo abiti, scarpe, borse, senza sapere molto di loro. Sono il nostro oggetto di culto, abbiamo una storia con loro, ma non sappiamo nulla della loro storia. Dove sono stati fabbricati? Da quali mani e soprattutto in quali condizioni? Spesso sono il frutto di una filiera non tracciata, dove si nascondono fenomeni di illegalità e sfruttamento del lavoro.

Igea – proposta n. 2

<i>Titolo</i>	Radici e Germogli. Roots & Shoots, conosciamo e ricicliamo i cellulari, contribuiamo alla lotta alla schiavitù
<i>Durata intervento</i>	2 ore
<i>Classi coinvolte</i>	Classi III - IV

<i>Obiettivi</i>	Far riflettere gli studenti sull'uso dei cellulari e dei materiali contenuti e della loro provenienza dal continente africano soprattutto dalla repubblica del Congo nelle cui miniere vengono impiegati per lo più donne e minori che secondo gli organismi internazionale, Onu, Unicef, Oms vengono dichiarati in stato di schiavitù.
<i>Metodologia</i>	Gli operatori di Igea parleranno dell'argomento della schiavitù nelle miniere del Congo da cui vengono ricavati la maggior parte dei minerali contenuti nei cellulari. Verranno proiettate sull'argomento slides e un video. Presenza testimonianza di un ragazzo congolese.
<i>Strumenti</i>	Videoproiettore
<i>Programma</i>	Si svolgerà il 24 di marzo in concomitanza con la ricorrenza della Giornata Mondiale contro la Schiavitù. Saluto delle autorità. Introduzione alla giornata a cura dell'Associazione Igea; testimonianza della Federazione donne per la pace nel mondo. Slides e video relative alla tematica. Dibattito con gli studenti. Conclusioni dell'Associazione Igea.

Incontro fra i Popoli – proposta n. 3

<i>Titolo</i>	Schiavi di ieri e schiavi di oggi
<i>Durata intervento</i>	2 ore
<i>Classi coinvolte</i>	Classi I – II - III 1 - 2 classi per incontro
<i>Obiettivi</i>	Far emergere come la schiavitù non sia un evento drammatico appartenente ad un lontano passato.
<i>Metodologia</i>	Conferenza animata con proiezioni di filmati.
<i>Strumenti</i>	Lim per lettura Usb
<i>Programma</i>	Breve presentazione della schiavitù come fenomeno sociale del passato e del periodo storico in cui è stata abrogata. Lavoro di gruppo su articoli di giornali che trattano delle schiavitù di oggi: cause e proposte di soluzione al problema. Visione di filmati.

I.R.A.S.D.I. - Italian Research Association for Sustainable Development Iniziativa – proposta n. 4

<i>Titolo</i>	Il dramma dei bambini combattenti
<i>Durata intervento</i>	2 ore
<i>Classi coinvolte</i>	Classi III – IV - V
<i>Obiettivi</i>	- Favorire il processo di conoscenza della Giornata Mondiale contro la

Schiavitù, a partire dall'apposito protocollo aggiuntivo alla CRC che vieta l'arruolamento e il coinvolgimento dei bambini e delle bambine nei conflitti armati;

- Dare avvio alla promozione di un processo di consapevolezza rispetto alle schiavitù moderne legate alla globalizzazione e la sua progressiva deregolamentazione.

<i>Metodologia</i>	Laboratorio interattivo che promuove il protagonismo degli studenti attraverso brainstorming, video, stimoli di discussione, ...
<i>Strumenti</i>	Videoproiettore/lavagna LIM collegati a pc e audio
<i>Programma</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Brainstorming: "Che cosa sappiamo dei bambini indotti alla violenza?" (15 minuti) - Breve illustrazione delle Convenzioni internazionali in materia (20 minuti) - Testimonianza personale (30 minuti) - Visione di un breve documentario sull'argomento. (30 minuti) - Per concludere, una discussione e una condivisione in classe sugli spunti forniti dal documentario. (25 minuti)

I.R.A.S.D.I. - Italian Research Association for Sustainable Development Initiatives – proposta n. 5

<i>Titolo</i>	Le ragazze vittime di tratta
<i>Durata intervento</i>	2 ore
<i>Classi coinvolte</i>	Classi III – IV - V
<i>Obiettivi</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire il processo di conoscenza della Giornata Mondiale contro la Schiavitù, a partire dalle principali Convenzioni internazionali che la vietano; - Dare avvio alla promozione di un processo di consapevolezza rispetto alle schiavitù moderne legate alla globalizzazione e alla sua progressiva deregolamentazione.
<i>Metodologia</i>	Laboratorio interattivo che promuove il protagonismo degli studenti attraverso brainstorming, video, stimoli di discussione, ...
<i>Strumenti</i>	Videoproiettore/lavagna LIM collegati a pc e audio
<i>Programma</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Brainstorming "Che cosa sappiamo sulle schiavitù moderne?" (20 minuti) - Breve illustrazione delle convenzioni internazionali in materia (30 minuti) - Condivisione di alcuni dati e fatti sulla tratta a scopo di sfruttamento sessuale in Italia e nel mondo (20 minuti); - Visione di un cortometraggio sull'argomento. (30 minuti) - Per concludere, una discussione e una condivisione in classe sugli spunti forniti dai due filmati. (20 minuti)

Ya Basta - Onlus – proposta n. 6

Titolo	Piccoli schiavi di grandi interessi. Come il narcotraffico e la delinquenza organizzata sfruttano i minori.
Durata intervento	2 ore
Classi coinvolte	Da 1 a 4
Obiettivi	Rafforzare la consapevolezza negli studenti dell'importanza dell'accesso all'educazione e ai diritti dei minori per prevenire forme di sfruttamento e nuove schiavitù. Attraverso un viaggio virtuale nel continente latinoamericano, dalle favelas brasiliane, alle selve messicane fino ai confini con gli Stati Uniti, sarà possibile riflettere su come la marginalizzazione di intere aree urbane e rurali colpisca i più deboli, trasformandoli in facili prede per il crimine organizzato. L'immedesimazione generazionale porterà all'aumento della consapevolezza dell'importanza della solidarietà e l'attenzione ai diritti degli altri, contro l'egoismo individuale e collettivo, in crescita nei cosiddetti "paesi del nord globale".
Metodologia	Partecipativa, non formale e con testimonianze dirette. L'utilizzo di video clip, con reportage ed interviste realizzate da Ivan Compasso direttamente sul campo tra Brasile e Messico, permetterà agli studenti di essere coinvolti a partire dai racconti dei loro coetanei. Lo "specchiarsi" nel drammatico destino di molti coetanei, porterà a riflettere sulle molteplici ramificazioni del crimine organizzato, i cui guadagni affondano anche nei nostri territori attraverso il traffico di droghe, armi, uomini ed opere d'arte, e sull'importanza di una cittadinanza responsabile ed attiva per fronteggiarlo. Le informazioni sullo sfruttamento dei minori verranno illustrate con l'interazione tra slides e brevi letture di autori impegnati a denunciare l'azione del crimine organizzato. L'incontro sarà introdotto e coordinato da Vilma Mazza, presidente dell'Associazione Ya Basta.
Strumenti	Videoproiettore
Programma	Nella prima parte verranno illustrate velocemente le traiettorie dell'azione del crimine organizzato. Inizierà poi il viaggio virtuale in America Latina attraverso le interviste video a minori e difensori dei diritti dei minori, impegnati in loco. La visione sarà accompagnata da stimoli alla discussione collettiva.

7 aprile
GIORNATA MONDIALE DELLA SALUTE

Amici dei Popoli Padova – proposta n. 1

Titolo	Ludopatia? Non scommetterci
Durata intervento	2 ore
Classi coinvolte	Classi I – II - III
Obiettivi	<p>È sempre più allarme per il diffondersi del gioco d'azzardo tra i minorenni: un'indagine sulla ludopatia, condotta dall'Osservatorio Nazionale sulla salute dell'infanzia e dell'adolescenza (Paidòss), rivela che il 20% di bambini e adolescenti italiani fra i 10 e i 17 anni frequenta agenzie di scommesse, bingo e sale con slot-machine, mentre il 25% dei più piccoli, in età compresa fra i 7 e i 9 anni, usa la paghetta per gratta e vinci e lotterie. La prima tentazione nasce proprio tra le mura domestiche ed è rappresentata dai computer di casa: più della metà delle famiglie, infatti, non utilizza filtri, quindi i ragazzi sono liberi di navigare e di accedere a qualunque sito. La ludopatia si insinua, così, fra giovani e giovanissimi proprio tramite il web, entrando nella loro vita come un'abitudine apparentemente normale, a volte tollerata e perfino incentivata dai familiari.</p> <p>Gli obiettivi che ci si prefigge di raggiungere al termine di questo percorso sono quindi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rendere consapevole la classe del fenomeno "ludopatia" - Creare il clima e favorire la partecipazione per implementare la collaborazione tra gli studenti.
Metodologia	Slides
Strumenti	Lim, lavagna
Programma	<p>Si comincerà con un brainstorming sulla parola "gioco" per poi arrivare a dare le prime nozioni sul fenomeno che si andrà a trattare durante l'incontro.</p> <p>A ogni ragazzo si distribuisce un foglio orario da completare. Ogni fascia oraria corrisponde a un appuntamento in cui segnare il nome del/la compagno/a con cui poi ci si incontra.</p> <p>Quando tutti i fogli orario sono riempiti, il facilitatore scandisce lo scorrere delle ore e i ragazzi si riuniscono con il/la compagno/a corrispondente e discutere gli argomenti o rispondere alle seguenti domande (non sono considerate valide risposte del tipo "non so"):</p> <p>Che gioco ti piace fare?</p> <p>C'è un trattato internazionale che tutela il diritto al gioco?</p> <p>Definisci il gioco d'azzardo e il gioco d'azzardo patologico.</p> <p>Quali sono le ricadute sociali del gioco d'azzardo patologico (G.A.P.)?</p> <p>Quel che faccio per prevenire il fenomeno del gioco d'azzardo patologico (G.A.P) è ...</p> <p>A questo punto si ricompone il cerchio e si procede a raccogliere tutte le risposte ottenute, annotando alla lavagna i risultati.</p>

Una volta ascoltate le risposte di tutte le domande si apre la discussione; in fase di debriefing si invitano gli studenti a rispondere alle seguenti sollecitazioni:

- Avete avuto difficoltà a rispondere? I vostri compagni hanno avuto difficoltà?
- Quali erano le domande più controverse?
- A quali invece avete ottenuto una risposta subito?
- Le domande erano tutte collegate al tema del gioco d'azzardo?
- Secondo voi, le persone sono informate in merito al gioco d'azzardo? E alla prevenzione del gioco d'azzardo patologico?

A partire dai risultati di questa attività si passerà poi a spiegare gli aspetti fondamentali riguardanti il gioco d'azzardo e il gioco d'azzardo patologico, delle sue manifestazioni e caratteristiche, promuovendo una presa di consapevolezza del fenomeno.

Angoli di Mondo - Cooperazione tra i Popoli - Onlus – proposta n. 2

Titolo	Un grillo a cena. Per una dieta sana e consapevole
Durata intervento	2 ore
Classi coinvolte	Un solo gruppo classe per intervento
Obiettivi	Riflettere sugli sprechi alimentari, ripensando alle nostre diete
Metodologia	Nei percorsi didattici proposti si preferirà, alla consueta lezione frontale, l'intervento interattivo, che prevede l'utilizzo di strumenti (filmati, cartoons, fumetti, albi fotografici) e linguaggi (brainstorming, giochi di ruolo, letture animate) scelti nell'ottica di stimolare una conoscenza partecipativa, fornendo agli studenti stimoli e strumenti per imparare a "leggere" con criticità la realtà che li circonda.
Strumenti	Si chiede la possibilità di utilizzare una LIM o un videoproiettore collegato a PC, di avere a disposizione un'aula ampia in cui poter far sedere i ragazzi in cerchio e la presenza in classe dell'insegnante di riferimento.
Programma	Cavallette fritte, patè di larve, tortino di formiche... Cibo nutriente, ricco di proteine e facilmente reperibile, proposto da FAO come dieta che potrebbe ridurre il problema della fame nel mondo. Ma prima di convertirci ai grilli, forse potremmo ripensare alle nostre diete, spesso caratterizzate da uno smodato consumo di grassi, sale e zuccheri, assai dannosi per la salute e l'ambiente, oltre che agli sprechi alimentari presenti in tutta la filiera.

Incontro fra i Popoli – proposta n. 3

Titolo	TTIP-CETA, trattati di libero scambio e SALUTE
Durata intervento	2 ore

<i>Classi coinvolte</i>	L'intero ciclo della Scuola Secondaria 1 classe per incontro
<i>Obiettivi</i>	Far emergere la connessione, non chiaramente esplicitata, tra scambi commerciali e salute dei consumatori. Conoscenza delle istituzioni preposte alla difesa della salute negli Stati Uniti e nell'Unione Europea.
<i>Metodologia</i>	Conferenza animata con proiezioni di slides e filmati.
<i>Strumenti</i>	Lim per lettura Usb
<i>Programma</i>	Presentazione del Ceta, trattato tra U.E. e Canada tuttora in corso di approvazione dai singoli parlamenti nazionali, e del TTIP, attualmente in stand by. Lavoro di gruppo su schede che esprimono il parere dei promotori e dei detrattori di tali trattati tenendo come filo conduttore la salute dei consumatori.

I.R.A.S.D.I. - Italian Research Association for Sustainable Development Initiatives – proposta n. 4

<i>Titolo</i>	Mamma Africa vive a Kibera... ma ha figli anche in America
<i>Durata intervento</i>	2 ore
<i>Classi coinvolte</i>	Classi III – IV - V
<i>Obiettivi</i>	- Favorire il processo di conoscenza dei principi universali affermati tramite la Giornata Mondiale della Salute, a partire dal quadro normativo internazionale e costituzionale che ne enunciano la priorità strategica - Dare avvio alla promozione di un processo di consapevolezza dei rischi legati alla negazione del diritto di accesso ai servizi sanitari nonché alla violazione dei diritti dei malati a livello mondiale
<i>Metodologia</i>	Laboratorio interattivo che promuove il protagonismo degli studenti attraverso brainstorming, video, stimoli di discussione, ...
<i>Strumenti</i>	Videoproiettore/lavagna LIM collegati a pc e audio
<i>Programma</i>	- Brainstorming: "Perché la nostra salute è una priorità strategica?" (15 minuti) - Illustrazione dei principali dati sulla situazione della salute nel mondo (25 minuti) - Visione di 2 filmati: 1. "Mama Africa" - un brevissimo documentario realizzato da Giobbe Covatta per conto di Amref in Kenya; 2. "Jesus Children of America" - Blanca è una ragazza di Brooklyn che un giorno scopre una terribile verità: è sieropositiva sin dalla nascita. Per lei inizia una nuova esistenza nella quale deve convivere con la diffidenza e l'ignoranza delle persone che la circondano, ma Blanca decide di non arrendersi alla malattia e tenta ogni possibile cura e terapia accettando ciò che la sua condizione comporta.(40 minuti) - Per concludere, una discussione e una condivisione in classe sugli spunti forniti dai due filmati. (40 minuti)

S.O.S. Solidarietà Organizzazione Sviluppo ONLUS – proposta n. 5**Titolo** Vivo ... ma respiro?!**Durata intervento** 2 ore**Classi coinvolte** Scuole Secondarie di Secondo grado

Obiettivi

- Prendere consapevolezza del significato profondo del concetto di “salute” che implica non solo la dimensione fisica ma anche quella psicologica ed esistenziale
- Riflettere sull'importanza della salute nella nostra vita e sulle sue implicazioni con il concetto di ben-essere (inteso come vita ben vissuta)
- Promuovere stili di vita che mantengono e accrescono la nostra salute
- Far conoscere, in merito al tema della salute, le situazioni di paesi africani con cui collabora la nostra associazione S.O.S.

Metodologia

- Arteterapia, esercizi di respirazione consapevole, cenni di Forest Bathing: quando è il verde a divenire wellness, Educazione Ambientale, interazione con la classe, proiezione di filmati e foto/immagini riguardanti il tema del ritorno al contatto con la natura per un ben-essere che parte dal profondo e che rafforza così il corpo e le proprie difese.

- Arti terapie integrate

L'Arteterapia: la creatività è un mezzo che appartiene a tutti, i medium espressivi e analogici, come le artiterapie o la scrittura creativa, ci permettono di attingere a risorse insospettite che risiedono in noi. L'Arteterapia, dunque, può diventare uno strumento prezioso quanto potente per la crescita umana: il raccontarsi attraverso la simbologia e le immagini offerte dal fare arte permette all'utente di parlare di sé attraverso una forma metaforica piacevole.

- Le recenti scoperte delle neuroscienze hanno chiarito come le connessioni sinaptiche nel nostro cervello si formino nell'arco di tutta la vita e non solo in età evolutiva. Questo può essere incentivato anche dall'esperienza creativa che si sperimenta nel corso di questo incontro.

- Meditazione/respiro consapevole

Secondo molte discipline orientali, il corpo non è altro che la manifestazione grossolana della mente e quest'ultima è la manifestazione sottile del corpo. Quindi mente e corpo sono strettamente in relazione. Questa correlazione può essere facilmente osservata ogni volta che si è preoccupati di qualcosa.

Cosa succede solitamente al corpo in queste occasioni?

E' più rigido, spesso insorgono mal di schiena, dolori alla cervicale, problemi digestivi o molti altri squilibri che sono purtroppo sempre più comuni.

Quando si meditasi può facilmente osservare che la respirazione inizialmente è agitata, irregolare e superficiale, mentre con il passare dei minuti il respiro diventa sempre più calmo e regolare.

Il modo in cui si respira è importantissimo e, grazie alla meditazione, prima di tutto ci si può rendere conto di questo processo involontario e

successivamente si può essere molto più consapevole.

Questa consapevolezza del modo di respirare, non solo durante la pratica ma anche fuori, ha dei profondi effetti benefici sul sistema respiratorio perché con il passare del tempo si potrà calmare il respiro ogni volta che si perde il controllo, come ad esempio succede in tutte le situazioni stressanti.

Tutto questo si traduce in un netto miglioramento generale della respirazione, come confermato anche da molte ricerche scientifiche. Questa pratica è incredibilmente benefica anche per il cuore e per tutto il sistema circolatorio.

Lo stress infatti causa nel corpo il rilascio di ormoni come l'adrenalina e il cortisolo che lo mettono in uno stato di allerta.

Questi ormoni incidono sul battito cardiaco che accelera e così tutto il sistema circolatorio lavora più velocemente.

Grazie alla meditazione, non solo ci si rende conto di quello che veramente sono le situazioni stressanti, ma lo stress si riduce incredibilmente, gli ormoni dello stress non vengono più messi in circolo, il battito cardiaco non risulta più costantemente accelerato e questo si traduce in un miglioramento di tutto il sistema circolatorio.

Si ricorda inoltre studi che riportano come il corpo ha una capacità di autocurarsi innata che è molto potente. Riequilibrando il corpo e la mente si ritrova quell'equilibrio originario e così si riacquisisce quella capacità curativa innata che il fisico ha e che porta ad uno stato di benessere migliore.

Il miglioramento del sistema immunitario è soltanto una delle conseguenze positive di tutto questo processo.

Forest Bathing: quando è il verde a divenire wellness.

La scienza che ha studiato questa antica arte ha scoperto che i benefici proverrebbero dagli ioni negativi che producono gli alberi e che aiuta a liberare la mente e a sentirsi meglio. La ionizzazione negativa dell'aria crea una sensazione generale di rilassamento corporeo, un abbassamento della pressione sanguigna e della frequenza respiratoria, migliora le capacità cognitive e di attenzione, ma soprattutto normalizza la funzione neurale.

Altre ricerche più recenti dimostrano che una bella passeggiata allevia il mal di testa, è capace di abbattere lo stress e rinforza il sistema immunitario, per non parlare del riequilibrio delle funzioni ormonali. Non si tratta però del solo camminare a contatto con la natura, ma si fa riferimento ad un rapporto più stretto con l'essere umano.

Strumenti

Videoproiettore e computer, materassini sottili (tipo yoga), cuscini, materiali artistici (fogli, matite colorate, pastelli a cera, tempere, acquerelli, pennelli, bicchieri e piatti di plastica, giornali illustrati e riviste).

Programma

- Presentazione
- Interazione con la classe: che cosa significa essere sani? L'importanza della salute per la nostra vita
- Visione di filmati e foto riguardanti il tema
- Breve momento di meditazione guidata e respirazione consapevole con una eventuale possibilità di contatto con l'esterno
- Esperienza di Arteterapia: creazione di un proprio diario del benessere

attraverso il simbolismo offerto dalle immagini con la tecnica del collage.
- Elaborazione individuale di quanto emerso nel lavoro di arteterapia attraverso la scrittura creativa
- Restituzione finale e saluti

Ya Basta - Onlus – proposta n. 6

Titolo	Il diritto alla salute è diritto universale: come garantirlo? Due esperienze particolari: le comunità indigene in Messico e i progetti di assistenza sanitaria nella Siria in guerra.
Durata intervento	2 ore
Classi coinvolte	Da 1 a 4
Obiettivi	Rafforzare la consapevolezza dell'importanza della garanzia di accesso alla salute come diritto umano fondamentale. Un diritto che nei nostri territori, per i cittadini residenti, sembra dato per acquisito ma che in molte parti del mondo resta ancora inaccessibile per carenze sistemiche o per situazioni di conflitto e guerra.
Metodologia	Partecipativa, non formale e con testimonianze dirette. All'incontro interverrà il Pediatra Roberto Marinello, che opera a supporto del sistema autonomo organizzato dalle comunità indigene dello Stato del Chiapas in Messico. Saranno mostrate poi le interviste realizzate dagli operatori di Un ponte per ... nei progetti di aiuto sanitario d'emergenza in Siria. La possibilità di ascoltare testimonianze dirette sarà occasione di stimolo alla riflessione. Vicende reali, contemporanee possono contribuire a creare una consapevolezza maggiore sul diritto alla salute nel sistema globale dei diritti. L'incontro sarà introdotto e coordinato da Vilma Mazza, presidente dell'Associazione Ya Basta.
Strumenti	Videoproiettore
Programma	Nella prima parte si illustrerà con slides a tema la situazione a livello mondiale di accesso alla salute. Si passerà poi alle testimonianze sulla situazione in Messico e Siria. A seguire, gli studenti confronteranno direttamente il contenuto delle dichiarazioni e dei trattati internazionali con la realtà. Nella parte conclusiva, la discussione collettiva riguarderà il contributo possibile per rendere concreto e reale il diritto alla salute a livello globale.

3 maggio
GIORNATA MONDIALE PER LA LIBERTÀ DI STAMPA

I.R.A.S.D.I. - Italian Research Association for Sustainable Development Initiatives – proposta n. 1

Titolo	La strana storia di Jonathan
Durata intervento	2 ore
Classi coinvolte	Classi III – IV - V
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire il processo di conoscenza della Giornata Mondiale della Libertà di Stampa, a partire dal quadro normativo internazionale e costituzionale che ne garantisce la tutela e l'esercizio - Dare avvio alla promozione di un processo di consapevolezza riguardo all'importanza della Libertà di Stampa a difesa dei valori della democrazia.
Metodologia	Laboratorio interattivo che promuove il protagonismo degli studenti attraverso brainstorming, video, stimoli di discussione, ...
Strumenti	Videoproiettore/lavagna LIM collegati a pc e audio
Programma	<ul style="list-style-type: none"> - Brainstorming: Cosa intendiamo per "Libertà di Stampa" e quali implicazioni nel mondo di oggi? (30 minuti) - Visione del cortometraggio "Jonathan" - Jonathan è un fotoreporter che durante una missione si è trovato in mezzo ad un bombardamento. Il grande shock subito ha leso il suo equilibrio e gli ha fatto perdere la fiducia nella vita. Da quel momento Jonathan ha smesso di essere felice e il suo più grande desiderio è diventato quello di poter dimenticare la brutta esperienza vissuta per ricominciare a vivere come prima. Un giorno, convinto che per trovare se stesso debba andare lontano lasciandosi alle spalle il proprio passato e la vita quotidiana, fugge e regredisce - anche fisicamente - fino a ritornare al momento migliore della sua esistenza. Nell'avventura che intraprende incontrerà sulla sua strada alcuni bambini che gli faranno riscoprire il senso della vita. A seguire riflessione in merito agli spunti forniti dal film sul mestiere del giornalista. (50 minuti) - Per concludere, una proposta di brevi letture ed immagini di alcuni tra i più noti giornalisti italiani e stranieri che sono stati uccisi durante l'esercizio della propria professione. (40 minuti)

S.O.S. Solidarietà Organizzazione Sviluppo ONLUS – proposta n. 2

Titolo	Espressione, informazione, interpretazione ... parola.
Durata intervento	2 ore
Classi coinvolte	Scuole Secondarie di Secondo grado
Obiettivi	- Definizione del concetto di libertà di stampa e contestualizzazione di questo nell'epoca dei social

- Riflettere riguardo questo tema e le sue implicazioni nella nostra vita
- Conoscere alcuni esempi di casi storici dove la libertà di stampa è negata (cenni storici e letterari)
- Sviluppare il concetto di Vera libertà di espressione di sé e delle proprie idee come giovani adulti nella società contemporanea
- Riflessioni sui diversi tipi di linguaggio e la loro incisività come mezzi di espressione

Metodologia

- Arteterapia, interazione con la classe, proiezione di slide, video e foto/immagini, scrittura creativa.
- Arti terapie integrate

L'Arteterapia: la creatività è un mezzo che appartiene a tutti, i medium espressivi e analogici, come le artiterapie o la scrittura creativa, ci permettono di attingere a risorse insospettite che risiedono in noi.

L'Arteterapia, dunque, può diventare uno strumento prezioso quanto potente per la crescita umana: il raccontarsi attraverso la simbologia e le immagini offerte dal fare arte permette all'utente di parlare di sé attraverso una forma metaforica piacevole.

Le recenti scoperte delle neuroscienze hanno chiarito come le connessioni sinaptiche nel nostro cervello si formino nell'arco di tutta la vita e non solo in età evolutiva. Questo può essere incentivato anche dall'esperienza creativa che si sperimenta nel corso di questo incontro.

- Scrittura creativa

La scrittura creativa è un modo di scrivere che va al di là della scrittura professionale, giornalistica o accademica. Non per niente si definiscono come scrittori creativi gli autori di romanzi, di racconti o di poesie, oggi inoltre anche la scrittura per il cinema e per il teatro rientra nel genere creativo. Scrivere creativamente significa applicare la propria potenzialità creativa al proprio stile di scrittura: si possono ottenere in questo modo elaborati caratterizzati da fantasia, immaginazione e originalità. In qualità di scrittore creativo si devono saper usare tutti e cinque i sensi, infatti si deve cercare di elaborare la realtà guardandola attraverso nuovi occhi e ricrearla in maniera inedita e fantasiosa.

Strumenti

Computer, videoproiettore, materiale artistico (tempere, fogli di varie dimensioni e colori, pennelli, piatti e bicchieri di plastica, colle stick, forbici e riviste illustrate)

Programma

- Presentazione
- Visione di filmati e foto riguardanti il tema
- Interazione con la classe: che cos'è la libertà di stampa? Noi siamo liberi nel nostro esprimerci? Quali sono i luoghi e mezzi con cui ci esprimiamo?
- Esperienza di Arteterapia per prendere consapevolezza dell'importanza di esprimersi: stabilito un tema per ciascun alunno si richiederà di esprimerlo attraverso una tecnica artistica a scelta (senza parole), creando un lavoro adatto ad essere pubblicato in una rivista o nei social.
- Scambio dei lavori fra gli alunni affinché ognuno elabori con parole proprie il "post" creato dal compagno
- Restituzione finale e saluti

Ya Basta - Onlus – proposta n. 3

Titolo	Comunicare in libertà. Dal Messico alla Turchia i giornalisti sotto attacco.
Durata intervento	2 ore
Classi coinvolte	Da 1 a 4
Obiettivi	<p>Promuovere la difesa del diritto alla libertà d'informazione che può sembrare scontato ma in alcuni Paesi non è garantito. Il triste primato è del Messico ma lo stesso accade anche in Paesi molto vicini all'Europa come la Turchia o l'Egitto, partner molto importanti per l'Italia, dove a “sparire” sono anche ricercatori come Giulio Regeni.</p> <p>Nell'epoca dei social media va tenuto presente che, in molti casi, per un solo post si possono rischiare pesanti sanzioni o addirittura la detenzione. Riflettere su questa situazione perciò diventa importante per i ragazzi, abituati a fruire ed usare i social in libertà, al fine di sensibilizzarli sulla necessità di difendere ovunque diritti che ci sembrano ormai acquisiti.</p>
Metodologia	<p>Partecipativa, non formale e con testimonianze dirette.</p> <p>Nell'incontro Aurora d'Agostino, Avvocata dei Giuristi Democratici, racconterà la sua esperienza tra Turchia, Iraq e Siria e Ivan Compasso, freelance, esporrà le sue esperienze in Turchia e Messico. Verranno poi mostrate delle brevi interviste video con il portavoce di Amnesty International Italia, Riccardo Noury, Giuseppe Giulietti, Presidente Federazione Nazionale Stampa Italiana ed alcuni giornalisti messicani. La possibilità di confrontarsi con vissuti del lavoro giornalistico in paesi in cui la libertà di stampa è sotto attacco, rappresenta un forte stimolo a comprendere l'importanza della lotta contro la censura e gli attacchi alle voci libere.</p>
Strumenti	Videoproiettore
Programma	<p>Dopo una breve introduzione sulla gravità a livello internazionale dell'attacco ai giornalisti, l'incontro si svilupperà con l'interazione tra racconti diretti e video interviste.</p> <p>Nella parte conclusiva, stimolati da quanto appreso, gli studenti saranno coinvolti nel confronto tra l'apparato di norme internazionali che difendono la libertà d'espressione e quanto avviene nella realtà, per approfondire il ruolo personale e collettivo che ognuno può svolgere perché questa sia tutelata.</p>

**Scheda di adesione da far pervenire entro il 15 dicembre 2017
ALL'UFFICIO PACE DIRITTI UMANI SOLIDARIETÀ
pacedirittiumani@comune.padova.it**

OGGETTO: ADESIONE ALLE PROPOSTE DELLE ASSOCIAZIONI PER LA PROMOZIONE DEI CONTENUTI DELLE GIORNATE INTERNAZIONALI DA REALIZZARSI NELLE SCUOLE DA FEBBRAIO A MAGGIO 2018.

Il sottoscritto
Insegnante della Scuola (o Responsabile dell'Istituto).....
con sede in Padova, indirizzo
Telefono.....**cell.****e-mail**
.....

CHIEDE

La realizzazione nella propria Scuola dei seguenti percorsi inseriti nel Fascicolo di Proposte per il 2018

Indicare il nome dell'**Associazione scelta**
Giornata internazionale di riferimento.....
1) Titolo della proposta
Classe/i e numero di alunni..... **Per un totale di ore**
Docente di rif. per il progetto nella Scuola e suo cell.....
Altri insegnanti coinvolti nel progetto.....
Cognome**Nome****cell.****e-mail**
Possibile data dell'intervento _____

Indicare il nome dell'**Associazione scelta**
Giornata internazionale di riferimento.....
2) Titolo della proposta
Classe/i e numero di alunni..... **Per un totale di ore**
Docente di rif. per il progetto nella Scuola e suo cell.....
Altri insegnanti coinvolti nel progetto
Cognome**Nome****cell.****e-mail**
Possibile data dell'intervento _____

Firma: Il Dirigente Scolastico o dell'Insegnante

N.B.:

- a) **Inviare la presente scheda debitamente compilata a pacedirittiumani@comune.padova.it entro il 15 dicembre 2017;**
- b) **Gi interventi previsti avranno durata di 2 ore e dovranno essere realizzati da febbraio a maggio 2018 in date vicino alla ricorrenza della giornata internazionale scelta.**